



4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola
Sede in Via Lesignana n° 130, Modena (MO) – CAP 41123

Capitale Sociale € 2.431.635

Codice Fiscale n.° 00182350363

P. Iva n.° 00182350363

Registro delle Imprese di Modena n.° 126182

DOCUMENTO INFORMATIVO

Programma Minibond Short Term Revolving 2020 – 2021

**per la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana S.p.A.**

Advisor dell'Emittente: Frigiolini & Partners Merchant
Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ DEI TITOLI DI DEBITO E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

MODENA 12/07/2021

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nasconbeni)

AVVISO

Il presente documento informativo ("Documento Informativo" o semplicemente "Documento") è reso disponibile dall'Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all'indirizzo www.caseificio4madonne.it.

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di emissione dei prestiti costituito da Titoli di Debito (di seguito anche "Titoli di Debito" o semplicemente "Minibond Short Term"), dalla Società 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola (di seguito "Società" o "Emittente"), da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al relativo Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Né il presente Documento Informativo né l'operazione descritta nel presente documento letto congiuntamente ai Contractual Terms costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Titoli di Debito verranno offerti esclusivamente ad "Investitori Qualificati" (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle classi di investitori non professionali come definite all'Art.24 comma 2-quater del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013 e successivamente aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21259 del 6 febbraio 2020 nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

Questo Documento Informativo (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l'emissione di "Minibond Short Term", così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 l.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche "TUB" Testo Unico Bancario" e s.m.i.), nell'ambito di un **Programma di Emissioni** deliberato dalla Società (di seguito "Programma di Emissione" o semplicemente "Programma"), a fronte del quale l'Emittente può emettere, pur in presenza di proprie emissioni già emesse ed ancora in vita (di seguito "Outstanding"), Minibond fino all'Ammontare Massimo del Programma per tutta la Durata del Programma.

Nell'ambito del Programma, l'Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall'articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di Advisor e di coordinatore dell'intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest'ultima, nell'ambito dell'assistenza all'Emittente, è specificamente autorizzata dall'Emittente a far circolare il presente Documento Informativo ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

Il presente Documento Informativo è stato altresì predisposto in relazione alla possibile quotazione delle Emissioni previste nell'ambito dell'intero Programma. Per la Durata del Programma in riferimento a ciascuna Emissione, la Società avrà cura altresì di predisporre i singoli Contractual Terms nei quali verranno rappresentate le singole condizioni del prestito e le variazioni intervenute, i fatti di rilievo e qualsiasi altra informazione non indicata nel presente Documento Informativo al fine di permettere agli Investitori Professionali una corretta valutazione dell'investimento.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbene)

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali, nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO³, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. *"material adverse effect"*).

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento Informativo. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento Informativo o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento Informativo non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione nell'ambito del Programma. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente in ordine al Programma ed a ciascuna singola Emissione in seno allo stesso, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento Informativo.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento del Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore ivi compresi i Portali di Crowdfunding autorizzati a ciò dalla CONSOB, ai sensi degli Artt. 50 - quinquies e 100 - ter del TUF nonché dal regolamento 18592/13 e s.m.i.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE

(Andrea Nascimbeni)

Sommario

1.	DEFINIZIONI	8
2.	PERSONE RESPONSABILI	17
2.1.	Responsabili del Documento Informativo	17
2.2.	Dichiarazione su completezza del Documento Informativo	17
2.3.	Dichiarazione di Responsabilità	17
3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	18
3.1.	Denominazione legale e commerciale	18
3.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	18
3.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	18
3.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	18
3.5.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	20
3.6.	Descrizione dell'Emittente	20
3.7.	Prodotto e Mercato di Riferimento.....	21
3.7.1.	Processo Produttivo	21
3.7.2.	Le stagionature del Parmigiano Reggiano	22
3.7.3.	Prodotti	23
3.7.4.	Mercato Target	25
3.8.	Assetti proprietari, Governance e Controllo	28
3.8.1.	Assetti Proprietari	28
3.8.2.	Governance	30
3.8.3.	Organo di Controllo	31
3.8.4.	Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	31
3.8.5.	Accordi societari	32
4.	FINALITA' DELL'EMISSIONE	33
5.	INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	34
5.1.	Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti.....	34
5.2.	Capitale Circolante Netto	36
5.3.	Posizione Finanziaria Netta	38
5.4.	Giorni medi di dilazione clienti e fornitori	40
5.5.	Analisi della voce totale Ricavi	40
6.	FATTORI DI RISCHIO	41
6.1.	Fattori di Rischio relativi all'Emittente	41
6.1.1.	Rischi connessi all'indebitamento	41

6.1.2.	Rischi connessi alle precedenti Emissioni	43
6.1.3.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	45
6.1.4.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	46
6.1.5.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari.....	47
6.1.6.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento	47
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di interesse	48
6.1.8.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione	48
6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente	50
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale	51
6.1.11.	Rischi legali.....	51
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori	51
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti	51
6.1.14.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	52
6.1.15.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	53
6.1.16.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera	55
6.1.17.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	55
6.1.18.	Rischi connessi ai contratti di lavoro	55
6.1.19.	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo ove è attiva la Società	56
6.1.20.	Rischi Fiscali	56
6.1.21.	Rischio Operativo.....	56
6.1.22.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate	58
6.1.23.	Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni	58
6.1.24.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	59
6.1.25.	Rischi connessi al magazzino	59
6.1.26.	Rischi connessi ai mutamenti climatici e fattori atmosferici	59
6.1.27.	Rischi connessi alla perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente.....	60
6.1.28.	Rischi connessi all'evoluzione del numero di soci	60
6.1.29.	Rischi connessi al recesso e/o all'esclusione dei soci finanziatori.....	61
6.1.30.	Rischi connessi alla riduzione dei prestiti sociali	61
6.1.31.	Rischi Connessi all'escussione delle Garanzie Reali.....	61
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	63
6.2.1.	Rischio di Tasso	63
6.2.2.	Rischio Liquidità	63

6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli	63
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond	63
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	64
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale.....	64
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call	64
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	65
7.1.	Caratteristiche Generali del Programma	65
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond	66
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione.....	67
7.4.	Periodo dell'Offerta.....	67
7.5.	Decorrenza del Godimento	67
7.6.	Durata dei Minibond	67
7.7.	Interessi	67
7.8.	Modalità di Rimborso	68
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")	68
7.10.	Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	70
7.12.	Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	72
7.13.	Impegni dell'Emittente	72
7.14.	Garante e Impegni del Garante	73
7.15.	Pagamento	74
7.16.	Status dei Minibond.....	74
7.17.	Termini di prescrizione e decadenza	74
7.18.	Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni.....	74
7.19.	Modifiche	74
7.20.	Regime Fiscale	75
7.21.	Mercato di Quotazione.....	75
7.22.	Comunicazioni.....	75
7.23.	Legge Applicabile e Foro Competente.....	75
7.24.	Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo	76
8.	Contractual Terms	76
8.1.	Caratteristiche dell'Emissione	77
8.2.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	78
8.3.	Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente	78
8.4.	Finalità dell'emissione.....	78

Allegati:

All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;

All.to 2. Bilancio 31.12.2019 dell'Emittente e relativa certificazione;

All.to 3. Bilancio 31.12.2020 dell'Emittente e relativa certificazione;

All.to 4. Curriculum Vitae di Nascimbeni Andrea- (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)



1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor dell'Emittente	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." meglio infra generalizzata;
Agente per il Calcolo	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
Ammontare Massimo dell'Emissione	indica l'ammontare massimo per ciascuna Emissione di Minibond per un valore pari a € 1.000.000,00, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento;
Ammontare Massimo del Programma	indica € 2.000.000,00 che costituisce il limite massimo da raggiungersi attraverso le emissioni oggetto del Programma;
Attestazione di Conformità	indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto del Parametro Finanziario presente in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Banca di Regolamento	la Banca di Regolamento o Agente Incaricato dei Pagamenti è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
Beni	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
Caseificio 4 Madonne	indica 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola con Sede Legale in Via Lesignana n° 130 Modena (MO) - Cap. 41123, capitale sociale sottoscritto pari ad € 2.431.635 e interamente versato, Codice Fiscale n° 00182350363, P. IVA n°00182350363, Numero R.E.A.: 126182, PEC: 4madonne@pec.mailcoop.it , mail: investor@caseificio4madonne.it , telefono: 059/849468, Fax: 059/849468, sito internet: www.caseificio4madonne.it ;
Data di Calcolo	indica il 31.12.2021 data in cui si rileva, analizza e registra il Parametro Finanziario sottoscritto dall'Emittente ove previsto in ciascun Contractual Terms, e che sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente stesso, alla "Data di Verifica";

Data di Default	indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;
Data di Emissione	indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Data di Godimento	indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Data di Inadempienza	indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;
Data di Pagamento	indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui saranno corrisposti Interessi in via posticipata gli Interessi;
Data di Scadenza	indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui i Minibond, saranno rimborsati;
Data di Rimborso Anticipato	indica la data prevista in ciascun Contractual Terms, nella quale l'Emittente rimborsa agli investitori i Titoli di Debito, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione per l'esercizio da parte degli investitori dell'opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione "Call" collegata ai Minibond;
Data di Verifica	indica il decimo Giorno Lavorativo conseguente alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2021
Decreto 239	indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre

2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

Default del Titolo

indica lo "status" assunto dai Titoli di Debito a partire dalla Data di Default;

Documento Informativo

di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e contenente il Regolamento del Programma di Emissioni dei Minibond (Regolamento) e le Contractual Terms che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;

Durata del Programma

indica la durata complessiva del Programma di Emissioni, deliberata dalla Società, così come indicato nel paragrafo 7.1 del Regolamento;

Emittente

indica Caseificio 4 Madonne (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società" o "Caseificio"), meglio generalizzata in appresso;

Emissione

indica l'ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti i singoli Minibond, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento, emessi dal Caseificio 4 Madonne. Le caratteristiche dell'Emissione sono ricomprese all'interno dei Contractual Terms di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Euro/ €

i riferimenti ad "Euro" ed "€", si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell'Unione Europea;

Evento Pregiudizievole Significativo

indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;

Frigiolini & Partners Merchant

indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it; nel suo ruolo di advisor dell'Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;

Fundera

FUNDERA S.R.L. con Sede Legale in Via Via Ugo Bassi, 7 - 20159 Milano, PEC: fundera@pec.it, P.IVA 08599760967, n. REA MI-2036450, Uffici amministrativi: Via XII Ottobre, 2/101A - 16121 Genova, Tel. +39 010-54 08 44, EMAIL: info@fundera.it, sito

internet www.fundera.it iscritta al Registro dei Gestori di Portali di Crowdfunding - sezione Ordinaria, detenuto da CONSOB, al n. 9. Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Frigiolini & Partners Merchant S.R.L.;

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;

Indebitamento Finanziario

indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o Titoli di Debito, comprese obbligazioni convertibili o Titoli di Debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile;

Interessi

indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;

Intermediario Collocatore

l'Intermediario Collocatore è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;

Investitori Professionali

indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato nonché talune classi di investitori non professionali come definite

ai sensi dell'Art.24 comma 2-quater del Regolamento Consob n.18592/13 e s.m.i.;

Mercato ExtraMOT

indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;

Minibond/Minibond Short Term/Minibond S.T.

indica i "Titoli di Debito" ai sensi degli Artt. 2410 e segg. / ai sensi degli Artt. 2483 e segg. emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e l.m.i., costituenti ciascuna singola Emissione di durata convenzionale non superiore a 12 (dodici) mesi, rientrante nel Programma di Emissione di cui al presente Documento;

Monte Titoli

indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;

Offerta

indica la pubblicazione della presente Emissione sul portale Fundera ai sensi del DLgs 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. nonché del Regolamento Consob 26 giugno 2013, n. 18592 e s.m.i.;

Operazioni Consentite

indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;

Parametro Finanziario

indica il parametro che viene rilevato alla Data di Verifica e riportato in ciascun Contractual Terms;

Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)

si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate

e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

Periodo di Grazia/Grace Period

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo;

Periodo di Interesse

indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);

Periodo di Offerta

indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta di ciascuna singola Emissione dell'Emittente nell'ambito del Programma come più innanzi specificati;

Portatori

indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;

Prezzo di Emissione

indica il prezzo di emissione dei Minibond riportato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

Primo periodo d'Offerta

indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del primo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

Programma di Emissioni	indica il programma complessivo delle i Emissioni rotative (c.d. "revolving") di Minibond deliberato dall'Emittente secondo quanto indicato all'articolo 7.18 (Delibere e Autorizzazioni) in virtù del quale l'Emittente ha la facoltà, per tutta la durata prestabilita e comunque per un ammontare complessivo che non superi l'Ammontare Massimo del Programma, di emettere Minibond Short Term in forma c.d. "revolving";
Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato);
Regolamento del Programma	(di seguito anche "Regolamento") indica il regolamento del Programma di Emissioni di Titoli di Debito riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari) del presente Documento Informativo;
Secondo Periodo dell'Offerta	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del secondo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT	indica il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
Soggetto Rilevante	indica Nascimbeni Andrea, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Società;
Tasso di Interesse	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo (Interessi) applicabile a ciascuna Emissione e previsto nei Contractual Terms ed è riconosciuto dall'Emittente agli investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "30/360";
Titoli di Debito non Convertibili/ Titoli di Debito non Convertibili in Azioni	indica gli strumenti finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
Titoli di Debito non subordinati	indica lo strumento finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;

TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
Valore Nominale	indica l'ammontare massimo dei Titoli di Debito oggetto dell'Emissione così come indicato nei Contractual Terms;
Valore Nominale Unitario	indica il valore nominale dei singoli Titoli di Debito costituenti complessivamente l'Emissione. Il Valore Nominale Unitario è indicato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso	di seguito anche "Nominale Sottoscritto" indica l'ammontare di Titoli di Debito effettivamente sottoscritti da parte degli investitori nei periodi d'Offerta;
Vincoli Ammessi	indica: • Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatarî dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto; • Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti; • ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; • Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società; • Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione; • Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali; • Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance; • Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari; • gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della

proprietà o similari;

- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

Vincolo

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRINCIPALE
(Andrea Nascimbeni)

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente “Documento Informativo” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo e l’Emittente dichiara inoltre che lo stesso è stato sottoposto ad un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità.

2.2. Dichiarazione su completezza del Documento Informativo

La Società in qualità di emittente dei Titoli di Debito, attesta che il presente Documento Informativo è stato sottoposto a un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni incluse in esso

2.3. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento Informativo. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento Informativo è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento Informativo tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario, né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente e dei propri Amministratori;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento Informativo.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbene)

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola".

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Modena (MO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Modena ed ha il seguente Numero REA: 126182.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 08.04.1967 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società Cooperativa a Mutualità Prevalente, con numero di iscrizione all'albo delle Cooperative A106401, in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Lesignana n° 130 Modena (MO) - Cap. 41123, numero di telefono: 059/849468, numero di FAX: 059/849468, indirizzo E-mail: investor@caseificio4madonne.it, PEC: 4madonne@pec.mailcoop.it, Sito: www.caseificio4madonne.it.

Unità Locali

UNITÀ LOCALE N° MO/2	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DI LATTE E ALLEVAMENTO DI SUINI ED A PARTIRE DAL 12.02.2003 PRODUZIONE DI PRODOTTI CASEARI E VENDITA DEGLI STESSI
INDIRIZZO	VIA PANARIA BASSA N° 73, FRAZIONE SOLARA – 41030 BOMPORTO (MO)
DATA APERTURA	01.01.2003

UNITÀ LOCALE N° MO/3	
TIPOLOGIA	NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI RICAVATI IN MISURA PREVALENTE DALLA PROPRIA AZIENDA
INDIRIZZO	VIA NAZIONALE N° 37/A FRAZIONE SOBARA – 41030 BOMPORTO (MO)
DATA APERTURA	01.04.2007

UNITÀ LOCALE N° MO/6	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DEL LATTE CONFERITO PREVALENTEMENTE DAI SOCI
INDIRIZZO	VIA PESCAROLA N° 544, FRAZIONE VARANA – 41028 SERRAMAZZONI (MO)
DATA APERTURA	19.11.2013

UNITÀ LOCALE N° MO/7	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DEL LATTE CONFERITO PREVALENTEMENTE DAI SOCI
INDIRIZZO	VIA GIARDINI NORD N° 7087/1, LOCALITÀ ROCCA S. MARIA– 41028 SERRAMAZZONI (MO)
DATA APERTURA	01.07.2016

UNITÀ LOCALE N° MO/8	
TIPOLOGIA	CASEIFICIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	PRODUZIONE DI DERIVATI DEL LATTE
INDIRIZZO	VIA SAN VITALE N° 1/A FRAZIONE MORCHIO – 41046 PALAGANO (MO)
DATA APERTURA	28.11.2018

UNITÀ LOCALE N° MO/9	
TIPOLOGIA	NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI RICAVATI IN MISURA PREVALENTE DALLA PROPRIA AZIENDA
INDIRIZZO	VIA ZAPPIANO N° 7 – 41012 CARPI (MO)
DATA APERTURA	01.01.2020

UNITÀ LOCALE N° MO/10	
TIPOLOGIA	MAGAZZINO
ATTIVITÀ ESERCITATA	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE
INDIRIZZO	VIA CAMURANA N° 7/A FRAZIONE CAMURANA – 41036 MEDOLLA (MO)
DATA APERTURA	14.09.2020

UNITÀ LOCALE N° MO/11	
TIPOLOGIA	NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI RICAVATI IN MISURA PREVALENTE DALLA PROPRIA AZIENDA
INDIRIZZO	VIA MONTANARA N° 170 – 41049 SASSUOLO (MO)
DATA APERTURA	16.10.2020

UNITÀ LOCALE N° MO/12	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DEL LATTE CONFERITO PREVALENTEMENTE DAI SOCI
INDIRIZZO	VIA CAMURANA N° 7 – 41036 MEDOLLA (MO)
DATA APERTURA	18.01.2021

UNITÀ LOCALE N° MO/13	
TIPOLOGIA	NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI RICAVATI IN MISURA PREVALENTE DALLA PROPRIA AZIENDA E ALTRI GENERI ALIMENTARI
INDIRIZZO	VIA CANALETTO N° 36 – 41030 SAN PROSPERO (MO)
DATA APERTURA	26.02.2021

UNITÀ LOCALE N° RE/2	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DEL LATTE CONFERITO DAI SOCI
INDIRIZZO	VIA PER CASALGRANDE N° 9, FRAZIONE ARCETO – 41019 SCANDIANO (RE)
DATA APERTURA	01.04.2013

UNITÀ LOCALE N° RE/4	
TIPOLOGIA	STABILIMENTO, NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	LAVORAZIONE DEL LATTE, PRODUZIONE DI PRODOTTI CASEARI CON RELATIVA VENDITA DAL 05.02.2020
INDIRIZZO	VIA SAN PROSPERO N° 17 – 42015 CORREGGIO (RE)
DATA APERTURA	05.02.2020

UNITÀ LOCALE N° RE/5	
TIPOLOGIA	NEGOZIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	VENDITA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI RICAVATI IN MISURA PREVALENTE DALLA PROPRIA AZIENDA E ALTRI GENERI ALIMENTARI
INDIRIZZO	VIA CARTESIO 41/B, LOCALITÀ VILLA BAGNO - 42122 REGGIO EMILIA (RE)
DATA APERTURA	01.09.2020

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nazzari)

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2020 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento Informativo e i relativi Contractual Terms, di tempo in tempo prodotti, che ne costituiscono parte integrante nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 2020.

3.6. Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera, in forma di cooperativa a mutualità prevalente, nella lavorazione casearia del latte conferito dai soci.

4 Madonne Caseificio dell'Emilia, costituito nel lontano 1967 nella frazione di Lesignana di Modena per iniziativa di un ambizioso nucleo di allevatori della zona, prende il nome da un pilastro votivo, poco distante dall'attuale sede legale, che raffigura quattro madonne nei quattro lati della maestà. Fin dalle origini, l'Emittente si caratterizza per le dimensioni oltremodo notevoli: il caseificio ha da sempre aumentato la base sociale e la quantità di latte conferito dei propri soci fino ad oggi in cui si rileva una base sociale rappresentata da una cinquantina di soci con una potenzialità produttiva di 190 forme al giorno ed una produzione annua di circa 70.000 forme di Parmigiano Reggiano. L'Emittente da sempre si caratterizza per un carattere di avanguardia, infatti, fin dal 1996, la Società rappresenta uno dei primi caseifici sugli oltre 360 del comprensorio Parmigiano Reggiano ad essersi dotato di certificazione di processo volontaria UNI EN ISO 9001, garantendo che il Parmigiano ottenuto nel caseificio è stato prodotto nel rispetto di regole precise secondo standard di processo elevati, e successivamente delle certificazioni internazionali BRC (British Retail Consortium, che rappresenta i maggiori rivenditori britannici, quali Tesco Stores, Sainsbury's Supermarket, ASDA Stores) e IFS (International Food Standards), sempre più richieste dalla GDO.

Quanto esposto è l'apice di un processo che ricomprende negli ultimi vent'anni di storia dell'Emittente acquisizioni di cooperative della zona tramite fusioni per incorporazione, che hanno permesso di compiere un salto di qualità dimensionale, di fatturato e di organizzazione aziendale:

- 1998 - Caseificio San Pietro di Cittanova (Modena)
- 2003 - Cooperativa Solarese del Parmigiano Reggiano di Solara (Modena)
- 2010 - Cooperativa Casearia S. Luca di Camurana (Modena)
- 2011 - Latteria Sociale di Arceto (Reggio Emilia)
- 2013 - Caseificio San Giovanni di Varana di Serramazzoni (Modena)
- 2018 - Caseificio cooperativo di Monchio (Modena)
- 2020 - Latteria Sociale La Familiare (Reggio Emilia)

Quanto esposto porta la Società a diventare di fatto uno dei primi produttori interprovinciale del comprensorio, con una lavorazione che nel 2018 è andata circa a 316.000 quintali di latte annui. Oggi, grazie ad una mirata campagna pubblicitaria televisiva per il tramite del Consorzio del Parmigiano Reggiano a livelli nazionali ed alla partecipazione a importanti fiere nazionali di settore, e grazie anche ad un'offerta completata mediante servizi di e-commerce, la Società è riconosciuta come uno dei produttori di prima fascia in termini di qualità, di rispetto della tradizione attraverso la modernizzazione degli impianti produttivi nel rispetto dell'ambiente, della salubrità dei prodotti e dell'ambiente di lavoro creato per i dipendenti.

Sul piano territoriale, infatti, la cooperativa 4 Madonne è considerata una delle cooperative di maggior prestigio dell'intero comprensorio, questo deriva dal fatto di essere in grado di liquidare il latte dei propri soci ai prezzi migliori e ad avere una percentuale di formaggio marchiato Parmigiano Reggiano costantemente tra il 97% e il 100%.

La Società intende realizzare un processo di consolidamento e sviluppo, andando a migliorare la propria gestione sia attraverso maggiori quantità lavorate che mediante la stagionatura del prodotto.

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

3.7.1. Processo Produttivo

Per la produzione del Parmigiano Reggiano occorrono due mungiture distinte: una viene effettuata alla sera e la successiva alla mattina.

Il latte della mungitura serale, versato in appositi contenitori larghi e bassi chiamati *affioratori*, è lasciato riposare tutta la notte durante la quale la panna affiora naturalmente in superficie. La "panna", la parte grassa del latte, sarà utilizzata per produrre il burro.

Il latte intero, dopo che è stato lasciato riposare tutta la notte, diventa latte scremato e nella mattinata viene trasferito in caldaie di rame a forma di cono, rovesciato, facendo molta attenzione a non far scendere anche la panna, ed a questo punto viene aggiunto il latte intero della mungitura della mattina stessa.

Le proporzioni di latte scremato e di latte intero dipendono dal casaro: le scelte sono in funzione del clima e del latte. Già in questa prima fase si determina la bontà del Parmigiano Reggiano.

La trasformazione del latte in Parmigiano Reggiano avviene in tre fasi distinte:

Riscaldamento: una volta deposto il latte nelle caldaie si comincia a scaldarlo lentamente. Durante questa fase viene aggiunto il siero innesto, ricco di fermenti lattici vivi ottenuti dal siero della lavorazione del latte del giorno precedente. Quando il latte raggiunge la temperatura di circa 30°C viene aggiunto il caglio e dopo un'accurata miscelazione si lascia riposare per circa 8/10 minuti affinché avvenga la coagulazione.

Spinatura: a seguito del caglio, si procede al controllo della densità del coagulo per poterlo "*spinare*", ovvero trasformarlo in piccoli granuli con l'apposito strumento denominato "spino". L'operazione di spinatura termina quando tutti i micro-granuli hanno raggiunto la stessa dimensione di circa un chicco di riso.

Cottura: siamo giunti alla terza fase, la cottura che serve a far perdere umidità ai granuli. Si porta gradualmente la temperatura a 55°, i micro-granuli si depositano sul fondo della caldaia e successivamente lasciati riposare per circa 50 minuti affinché la massa si compatti e possa essere estratta. Trascorsi i 50 minuti il casaro estrae la massa caseosa con una pala di legno e viene avvolta in un telo di lino: successivamente la massa è tagliata in due parti e ciascuna di esse è posta in uno stampo detto fascera. A questo punto viene creata la forma di Parmigiano Reggiano.

Le forme di giornata vengono girate due volte cambiando la tela per farne perdere l'umidità; la terza volta viene tolta la tela e inserita la fascia di plastica rilasciata dal Consorzio del Parmigiano Reggiano. Tale fascia è posta tra la forma e la fascera e durante la notte imprime i seguenti marchi:

- i puntini con la scritta "PARMIGIANO REGGIANO": sono impressi tutt'intorno alla circonferenza della forma;
- il numero di matricola: è un numero rilasciato dal Consorzio del Parmigiano Reggiano ed identifica in modo univoco il Caseificio di produzione. Il 4 Madonne Caseificio dell'Emilia produce al momento in quattro stabilimenti diversi e produce quattro numeri di matricola: Matricola n. 1240 Lesignana, Matricola n. 1086 Varana, Matricola n. 181 Arceto di Scandiano e matr.2877 Monchio;
- il mese e l'anno di produzione: questo dato è impresso sotto al numero di matricola;
- il bollo CE: è l'autorizzazione sanitaria che ci permette di vendere il nostro prodotto ed è un'ulteriore garanzia che il prodotto è stato lavorato nel rispetto delle norme;
- la scritta DOP: è il marchio di Denominazione di Origine Protetta, è la garanzia che la forma è stata prodotta nelle zone di Modena, Parma, Reggio Emilia, Bologna nella zona a sinistra del fiume Reno e Mantova nella zona a destra del fiume Po.

Affinché si possa risalire con precisione al giorno di produzione sulle forme è applicata anche una "placca di caseina" che rappresenta una vera e propria carta d'identità della forma di Parmigiano Reggiano e riporta:

- la scritta CFPR;
- il codice identificativo di ogni forma che è un numero unico e progressivo;
- l'etichetta DATAMATRIX per la lettura ottica.

Il giorno dopo le forme sono trasferite, per uno o due giorni in un'apposita fascia d'acciaio che gli conferirà la caratteristica forma bombata.

Al termine di questo periodo avviene la salatura: per circa 20 giorni le forme rimangono immerse in una soluzione satura di sale da cucina e acqua. La salatura avviene per assorbimento.

Terminata la salatura si conclude la parte produttiva, durata circa un mese e inizia il periodo della stagionatura: le forme sono ora poste a stagionare sulle assi di legno del magazzino di stagionatura dove la temperatura e l'umidità sono mantenute costantemente sotto controllo.

Il periodo di riposo dura almeno un anno: durante questo periodo ogni dieci giorni, la forma è controllata, rigrata e spazzolata. La fase della stagionatura è un passaggio cruciale per ottenere un ottimo Parmigiano Reggiano.

3.7.2. Le stagionature del Parmigiano Reggiano

Le forme di Parmigiano Reggiano sono deposte nel magazzino di stagionatura su tavole di legno sorrette da una struttura in metallo detta "scalera", sulla quale dovranno riposare per un periodo minimo di 12 mesi, periodo oltre il quale la forma può fregiarsi della denominazione "Parmigiano Reggiano". Il magazzino è un ambiente con una temperatura di circa 18 gradi e un'umidità dell'82%; tali valori dovranno essere costantemente monitorati al fine di conferire alla forma un corretto processo di stagionatura.

Durante questo periodo la parte esterna si asciuga e si indurisce formando la crosta sulla quale non vengono fatti trattamenti, la crosta è completamente edibile.

La parte interna acquista la caratteristica struttura granulosa e a seconda del tempo complessivo di maturazione può diventare più o meno friabile.

La stagionatura di Parmigiano Reggiano avviene per 12 mesi, 18 mesi, 24 mesi e 36 mesi e conferisce alle forme sapori diversi destinati a molteplici impieghi gastronomici.

- Stagionato 12/14 mesi: rappresenta, come esposto nei paragrafi precedenti, la stagionatura minima affinché si possa parlare di Parmigiano Reggiano. Le caratteristiche che si possono riscontrare all'interno della forma sono una pasta ancora tenera, non ha ancora acquisito gli aromi che lo distinguono dagli altri formaggi a pasta dura ed il Parmigiano è definito "nuovo" dagli esperti.
- Stagionato 18/20 mesi: al gusto una base lattica ben marcata, una granulosità e una friabilità già apprezzabili. La pasta è ancora morbida, si cominciano a sentire gli aromi che lo contraddistinguono.
- Stagionato 24/26 mesi: il Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi ha raggiunto il grado di maturazione ottimale. La pasta è friabile e granulosa.
- Stagionato 36/38 mesi: Il Parmigiano Reggiano "stravecchio" è più asciutto, ancora più friabile e granuloso con un aroma intenso, perfetto per la grattugia e indicato agli intolleranti al lattosio.

Trascorsi i primi 12 mesi di stagionatura, gli esperti del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano esaminano forma per forma. Su ogni forma, il "battitore" esegue un esame chiamato *espertizzazione*, verifica cioè che ogni forma abbia i requisiti per essere chiamato Parmigiano Reggiano D.O.P. e se la forma supera l'esame è bollata a fuoco con un marchio ovale indelebile: il marchio di selezione con la scritta "CONSORZIO TUTELA". Giova precisare però che alcune forme presentano piccoli difetti ma non hanno alterazioni organolettiche: tali forme, definite "Mezzane", vanno a costituire la seconda scelta e sono vengono bollate a fuoco. Le forme mezzane sono riconoscibili in quanto lungo tutta la circonferenza della forma presentano solchi paralleli indelebili.

Le forme di Parmigiano Reggiano che presentano difetti rilevanti e pertanto non superano l'esame dell'espertizzazione, vengono dequalificate subiscono un processo di "sbiancatura", ovvero vengono eliminati i marchi d'origine tramite fresatura della crosta.

3.7.3. Prodotti

Come descritto nei paragrafi precedenti il Consorzio produce forme di Parmigiano Reggiano a diversi stadi di stagionatura che hanno portato, durante la partecipazione al World Cheese Awards 2018 che si è tenuta in Bergen, all'aggiudicazione di 2 medaglie: medaglia d'oro per la "Categoria 24 mesi" – confermando il risultato del 2017 - e medaglia di bronzo per la "Categoria 18 mesi" aggiudicate tra i caseifici esaminati dai giurati esperti.

Le stagionature del Parmigiano Reggiano sono le seguenti:

- oltre 12 mesi
- oltre 18 mesi
- oltre 24 mesi
- oltre 30 mesi
- oltre 36 mesi

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Mascimbeni)

- oltre 45 mesi
- oltre 75 mesi

Accanto al Parmigiano tradizionale stagionato vengono realizzati dal Caseificio forme di parmigiano che si contraddistinguono per la particolare lavorazione o per la tipologia di latte conferito ed in particolare viene prodotto il Parmigiano Reggiano "Vacche Rosse" e Parmigiano Reggiano Biologico che sono certificati Prodotto di Montagna.

Parmigiano Reggiano "Vacche Rosse"

A seguito della fusione per incorporazione, nel 2011, della Latteria sociale Giardina di Arceto di Scandiano (Reggio Emilia) il Caseificio produce a filiera completa il Parmigiano Reggiano delle "Vacche Rosse".

La Vacca Rossa Reggiana è una razza bovina che si caratterizza per essere longeva, robusta, molto fertile e resistente alle malattie. È una razza autoctona del nord Italia, rispetto alla media è di taglia più grossa e produce circa un terzo in meno del latte prodotto dalla tradizionale razza Frisona. Per questa minor produttività nel passato rischiò l'estinzione, se non grazie all'intervento di un gruppo di allevatori della provincia di Reggio Emilia che ne preservarono la presenza sul territorio. Il latte prodotto è particolarmente ricco di grassi e di una proteina, la caseina, che ha un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione del latte in formaggio ed è particolarmente indicata per una lunga stagionatura. Da questo tipo di latte si ottiene un Parmigiano Reggiano molto pregiato, ad elevato valore nutritivo dovuto al maggior contenuto di acidi grassi.

Il Parmigiano Reggiano "Vacche Rosse" è facilmente identificabile dal tipico colore giallo paglierino che gli viene conferito dalla dieta che segue il bovino, nutrendosi esclusivamente di erba, fieno e cereali, ed è inoltre caratterizzato da una grana fine e una frattura a scaglia dovuta alla stagionatura minima di 24 mesi.

Parmigiano Reggiano Biologico e Prodotto di Montagna

Nel caseificio a Varana di Serramazzoni, viene prodotto ogni giorno circa 30 forme di Parmigiano Reggiano che si può pregiare anche dell'ulteriore denominazione "Prodotto di montagna", derivante dalla zona in cui viene prodotto, e tra cui 14 sono di produzione biologica; l'Emilia-Romagna, appare ai primi posti nella classifica nazionale per ciò che concerne la produzione BIO.

Per la produzione del Parmigiano Reggiano Biologico oltre al rispetto di elevati standard qualitativi imposti dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, volto a conservare la tradizione e l'alta qualità del prodotto, devono essere rispettate procedure che vietano l'uso nell'alimentazione delle nostre vacche di O.G.M. e che preservino il loro benessere. Nel Caseificio di Varana di Serramazzoni il latte riservato alla produzione del parmigiano biologico viene lavorato a margine della tradizionale produzione di Parmigiano. Il processo produttivo e le risorse impiegate che vanno dalle cisterne di raccolta, alle vasche di affioramento nelle quali viene messo il latte della sera fino al mattino successivo per ottenere la parte di latte scremato necessaria alla lavorazione, alle caldaie nelle quali il latte viene trasformato in formaggio, alle vasche di salamoia vengono tenute separate e anche nella fasi successive, una volta ottenuto il formaggio, le forme di Parmigiano Reggiano Biologico sono stagionate nel nostro magazzino ma in scalere riservate.

Il Caseificio al momento propone 2 diverse stagionature di Parmigiano Reggiano Biologico – Prodotto di Montagna:

- stagionatura oltre 14 mesi
- stagionatura oltre 22 mesi

Le proprietà organolettiche rimangono pressoché uguali a quelle delle medesime stagionature del “convenzionale” Parmigiano Reggiano ma vantano a loro vantaggio il valore aggiunto dato dal “fattore biologico”.

La ricotta

Dalla lavorazione del formaggio si ottiene il siero che riscaldato ad una temperatura di 90° forma i fiocchi di ricotta. La ricotta non rientra nella definizione di “formaggio” ma di “latticino” non essendo ottenuta dal latte ma da un derivato dello stesso e non viene sottoposta a stagionatura. La temperatura deve essere rapidamente portata a 90° prestando particolare attenzione affinché non sia superata in quanto la consistenza della ricotta cambierebbe e perderebbe la sua cremosità. Durante la cottura del siero i fiocchi di ricotta affiorano in superficie: sono estratti con una ramina dal casaro che li deposita nelle fucelle a sgocciolare.

Il burro

Il Burro, ottenuto dalla panna ricavata per affioramento dal latte che utilizzato per produrre il Parmigiano Reggiano senza aggiunta di coloranti e conservanti, viene prodotto dal Caseificio rispettando i principi della tradizione artigianale e si caratterizza per un colore bianco panna senza alcuna striatura, né porosità, né acqua. Per la produzione del Parmigiano occorre lasciar riposare il latte della mungitura serale negli appositi *affioratori* tutta una notte: alla mattina successiva viene prelevata la parte grassa, ovvero la panna, affiorata in superficie. Una volta ottenuta la crema di latte o panna, si passa alla fase di sbattitura o zangolatura, dal nome dello strumento utilizzato in passato, e al termine di questo procedimento si ottiene una parte solida, il burro e una parte liquida detta latticello.

Il burro così ottenuto dopo essere stato impastato è confezionato in panetti ed è pronto per essere venduto all’interno degli spacci aziendali.

3.7.4. Mercato Target ¹

Dopo la caduta dei prezzi innescata dall’emergenza sanitaria per il contenimento della pandemia da Covid-19, il mercato lattiero caseario mondiale sembra accennare a una timida ripresa, sebbene i fattori di incertezza legati alla seconda ondata di diffusione del coronavirus rendano particolarmente complesse le previsioni anche sull’evoluzione a breve termine.

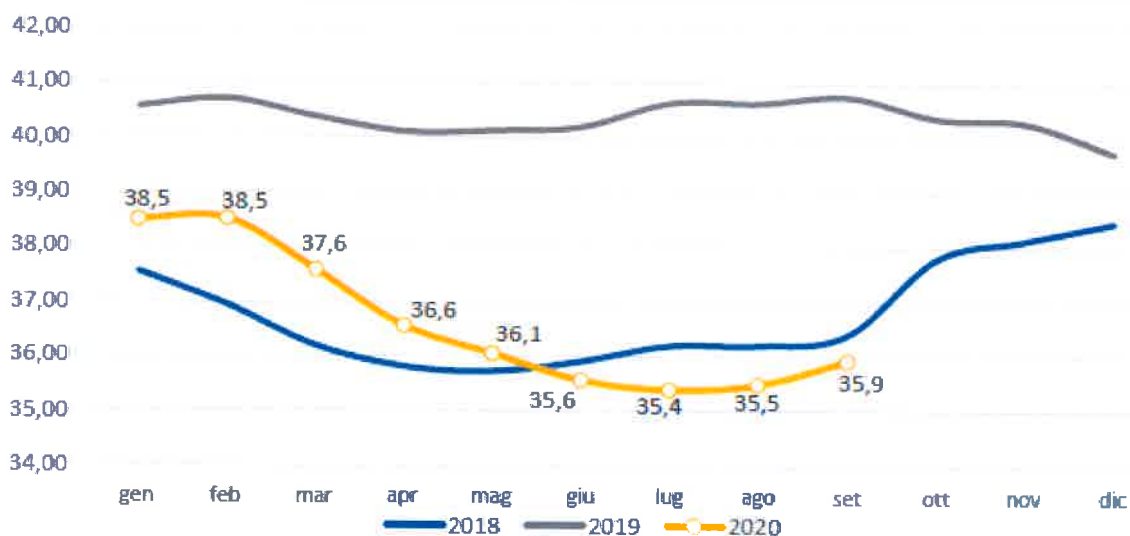
Per quanto riguarda il mercato nazionale, nonostante la timida ripresa registrata nei mesi di agosto e settembre per effetto delle riaperture estive dei canali Horeca e dell’attivazione delle misure emergenziali di ritiro dal mercato (aiuti all’ammasso e distribuzione agli indigenti), la situazione permane su livelli di criticità.

¹ Fonte ISMEA Mercati, www.ismeamercati.it

Nel periodo gennaio-settembre, infatti, l'indice Ismea dei prezzi all'origine dei prodotti lattiero caseari ha mostrato complessivamente un calo del 9,7% rispetto allo scorso anno, principalmente a causa della progressiva flessione dei listini dei formaggi duri (-14,9%) e del latte alla stalla (-8,6%).

Emergenza sanitaria, crollo dell'out of home e conseguente caduta dei prezzi dei formaggi grana hanno portato, alla fine dell'estate, a un rinnovo al ribasso per i contratti di fornitura all'industria da parte degli allevatori della Lombardia, che rappresenta la regione con la maggior produzione in Italia e il punto di riferimento per le trattative a livello nazionale: l'accordo, confermando anche l'indicizzazione per il 30% al prezzo del Grana Padano, ha definito un livello di partenza per il prezzo del latte crudo di 36,5 centesimi al litro nel mese di settembre (era 41 cent/litro un anno fa) per poi scendere alla fine dell'anno a 35 centesimi.

A incidere negativamente sulla fissazione del prezzo alla stalla è stata anche l'aumentata disponibilità di materia prima, dovuta in parte a un forte incremento delle consegne ai caseifici (+4% nel periodo gennaio-luglio), in parte all'immissione nel mercato del latte non impiegato nella produzione di formaggi grana, con conseguente ripiegamento anche sui listini camerati dello spot (-22% nel mese di settembre sulla piazza di Lodi). La tendenza all'incremento produttivo degli allevamenti sta, inoltre, riproponendo un meccanismo di quote produttive legato agli accordi commerciali fra le parti, con la previsione di penalità in caso di sfioramento entro una certa percentuale del tetto produttivo predeterminato. Al fine di contenere l'offerta, anche in alcune realtà cooperative il ritiro del latte non è assicurato ai soci con eccessi produttivi.



Fonte: Ismea

Figura 1 - Italia: prezzo medio del latte alla stalla (euro 100/litri, senza premi, Iva esclusa)

Le prospettive dei prezzi alla stalla sono in ulteriore diminuzione – anche per il 2021 – e la redditività degli allevamenti si assesta su livelli di criticità nonostante il contenimento dei costi di produzione. Il prezzo dei carburanti resta relativamente basso e si registra una sostanziale stabilità dei prezzi delle materie prime, in particolare dei mangimi. Gli operatori segnalano la chiusura di una buona stagione foraggera e, di conseguenza, una soddisfacente capacità di autoapprovvigionamento delle aziende a prezzi contenuti per i prodotti affienati.

Tali dinamiche sono confermate dall'Indice Ismea dei prezzi degli input produttivi, che per l'allevamento bovino da latte registra una flessione del 3,8% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019 (mangimi -4,0% e prodotti energetici -15,6%). Per lo stesso periodo l'indice della ragione di scambio, che mostra l'andamento della redditività degli allevamenti da latte ha registrato un calo del 5%.

Per quanto riguarda il mercato all'ingrosso, nonostante il cambio di rotta evidenziato a fine settembre e nelle prime settimane di ottobre per i principali prodotti guida, con il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano arrivati rispettivamente a 8,76 euro/kg e 6,38 euro/kg, permane il divario netto rispetto ai livelli di prezzo di un anno fa. Per entrambe le Dop, in corrispondenza di una frenata dell'export e di una mancata ripresa dei consumi fuori casa a causa della ridottissima stagione turistica, i mesi estivi hanno rappresentato il momento di maggiore difficoltà dall'inizio della pandemia, con variazioni negative che nel terzo trimestre hanno sfiorato il -29% nel caso del Reggiano e il -23% per il Padano. Nel contempo sono risultate in aumento anche le relative produzioni: +2,2% per il Padano (nel periodo gennaio-settembre 2020), nonostante le forti contrazioni realizzate nei mesi di agosto e settembre, e +5,3% per il Reggiano.

Per altri formaggi della tradizione, come il Gorgonzola e il Provolone, si riscontra una relativa stabilità e, in qualche caso, anche un lieve recupero dei listini rispetto alla scorsa estate.

Sul fronte delle materie grasse si avverte l'influsso delle dinamiche continentali e, sebbene ancora molto distanti dai livelli di un anno fa, i prezzi del burro hanno cominciato a risalire (+35% tra la primavera e l'estate in corrispondenza della riapertura di bar, gelaterie e pasticcerie).

	I trim 20	II	III	var. III trim 20 /	
				II trim 20	III trim 19
Grana Padano (4-12 mesi)	7,10	6,47	6,18	-4,4%	-22,9%
Parmigiano Reggiano (12 mesi)	8,99	8,07	7,95	-1,5%	-28,6%
Gorgonzola (maturo dolce)	5,94	5,92	5,93	0,1%	1,7%
Provolone Valpadana (fresco)	5,90	5,91	5,91	0,0%	1,7%
Mozzarella vaccina (125 g)	5,60	5,50	5,48	-0,3%	6,4%
Burro (zangolato)	1,28	0,85	1,15	34,9%	-12,5%
Latte spot (Lodi)	0,38	0,32	0,35	8,4%	-23,0%

Fonte: Ismea

Figura 2 - Prezzi medi all'origine di latte e derivati (euro/kg, IVA esclusa)

In generale, il mercato interno è risultato ulteriormente appesantito dal forte rallentamento delle esportazioni di formaggi e latticini determinato dalle difficoltà logistiche nella movimentazione delle merci e dal protrarsi di restrizioni e chiusure nella ristorazione estera, che rappresenta il canale di sbocco prioritario per i caseari made in Italy. Dopo gli importanti risultati del 2019 (+6,3% in volume e +11,2% in valore), infatti, le vendite oltreconfine di formaggi e latticini italiani hanno fatto registrare nei primi sette mesi del 2020 un timido +0,6% in valore e un +3,1% dei volumi, segnale di prezzi all'export in ripiegamento rispetto allo scorso anno.

Nel corso del 2020, sulla scia di quanto verificatosi per l'intero comparto alimentare a seguito del diffondersi dell'emergenza Covid, anche le vendite di lattiero caseari sono risultate in netto rialzo rispetto a quanto verificatosi lo scorso anno (+8,6% nel periodo gennaio-agosto).

La dinamica positiva ha interessato tutte le referenze, ad eccezione del latte fresco che ha trovato poco spazio nel carrello degli italiani anche durante l'emergenza Covid.

Grazie alla shelf life elevata e alla possibilità di creare piccoli stock nella dispensa, il latte uht è stato, invece, caratterizzato da una straordinaria crescita della domanda facendo registrare un incremento complessivo della spesa di oltre l'11% nei primi otto mesi dell'anno. I formaggi hanno continuato a rappresentare la quota predominante in termini di spesa sul totale latte e derivati e, soprattutto i freschi e i duri, hanno evidenziato trend molto positivi della spesa nei primi otto mesi. La crescita dei quantitativi acquistati è risultata meno che proporzionale, segnale di un lieve incremento dei prezzi medi al consumo (+1,4% per i formaggi in totale) dovuto non tanto a un rialzo dei listini, ma piuttosto a un minore ricorso della leva promozionale.

Il buon andamento delle vendite presso il retail e la riapertura, seppure a ritmi ridotti, del canale Horeca ha consentito nel terzo trimestre un recupero degli ordinativi per le imprese dell'industria lattiero-casearia e nazionale e, soprattutto, lo smaltimento delle scorte accumulate durante il lockdown. Alla riduzione degli stock hanno contribuito anche agli interventi governativi di distribuzione di prodotti non deperibili agli indigenti. Inoltre, la conferma dell'avvio delle attività scolastiche e la riapertura delle mense (anche aziendali) aveva diffuso un certo entusiasmo tra gli operatori rispetto alle previsioni per la fine dell'anno, come evidenziato dall'Indice Ismea del Clima di Fiducia passato dal -25,1 del secondo trimestre al -9,5% del terzo trimestre (dato provvisorio). Tuttavia, l'evoluzione repentina dello scenario pandemico e le ultime restrizioni introdotte a livello nazionale al fine di limitare la diffusione dei contagi (chiusura anticipata dei locali, riduzione del numero di commensali, contingentamento delle presenze a eventi e cerimonie, ecc.) potrebbero appesantire lo scenario già molto critico del food service, a cui molto verosimilmente andranno ad aggiungersi le scelte in chiave convenienze da parte delle famiglie in crescente difficoltà economica.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito le diverse tipologie di soci che, alla data del 31 dicembre 2020, detenevano una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

TIPOLOGIA	QUOTE 2018
SOCI ORDINARI	n° 33 soci per n°33 quote sottoscritte per importi compresi tra il minimo statutario, ed i limiti massimi di cui all'art. 24 del D.lgs. C.p.S 14.12.1947 n. 1577 come modificato dall'art. 3 della Legge 31.01.1992 n.59
SOCI IN PROVA	n° 15 soci per n° 15 quote sottoscritte per importi compresi tra il minimo statutario, ed i limiti massimi di cui all'art. 24 del D.lgs. C.p.S 14.12.1947 n. 1577 come modificato dall'art. 3 della Legge 31.01.1992 n.59
SOCI SOVVENTORI	n° 48 soci titolari di complessive 4.245 azioni* (*) Si precisa che tra i 48 soci sovventori sono compresi anche titolari di quote ordinarie

Tabella 1 - Ripartizione quote al 31.12.2020

Partecipazione in altre imprese

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo	899.703
Svalutazioni	1.000
Valore di bilancio	898.703
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
Incrementi per acquisizioni	132.036
Decrementi per alienazioni	-
Totale variazioni	132.036
VALORE DI FINE ESERCIZIO	
Costo	1.031.739
Svalutazioni	1.000
Valore di bilancio	1.030.739

Tabella 2 - Dettaglio partecipazioni in altre imprese rilevate da nota integrativa al 31.12.2020

L'Emittente detiene partecipazioni in altre imprese meglio specificate in appresso:

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Consorzio del Parmigiano Reggiano	€ 4.667	€4.666

Il "Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano" è un Consorzio volontario ed ha sede in Reggio Emilia in Via J. F. Kennedy, n. 18. Per questa partecipazione non è stata operata alcuna rettifica né svalutazione né rivalutazione.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Consorzio Granterre S.C.A.	€ 883.528	€ 993.349

Consorzio Granterre S.C.A., con sede in Modena, via Polonia n° 30/33.

Tale quota è stata originariamente acquisita durante l'esercizio 2001 – e incrementata negli esercizi successivi - in funzione della partecipazione all'attività consortile del Consorzio stesso, che provvede alla vendita dei prodotti lattiero caseari conferiti dai soci.

Si segnala che il Consorzio Granterre ha attribuito, in alcuni esercizi, relativamente al Capitale sottoscritto, rivalutazioni del capitale sociale ai sensi dell'art. 7 della Legge n° 59/92. Tali importi non sono stati iscritti ad incremento del valore attivo.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
UNISERVIZI Soc. Coop	€ 357	€ 357

La partecipazione relativa a UNISERVIZI Soc. Coop, società di servizi promossa da Confcooperative con sede in Modena, Via Emilia Ovest n. 101, è stata acquisita per consentire al caseificio di usufruire dei servizi di assistenza forniti dalla partecipata, ed è iscritta al valore d'acquisizione. Rispetto all'esercizio precedente non si è registrata alcuna variazione e non è stata operata alcuna rettifica né svalutazione né rivalutazione sulla partecipazione.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Consorzio Cooperfidi	€ 250	€ 250

La partecipazione al capitale sociale del Consorzio Cooperfidi, sede legale in via A.Calzone, 1/3 Bologna, è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2010 a seguito della fusione per incorporazione della cooperativa San Luca, nel cui patrimonio era compresa tale quota di capitale. Rispetto all'esercizio precedente non si è

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA

Andrea Nascimbene
(Andrea Nascimbene)

registrata alcuna variazione e non è stata operata alcuna rettifica né svalutazione né rivalutazione sulla partecipazione.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
La Bonissima Soc. Coop	€ 1.000	€ 1.000

La quota di partecipazione al Capitale Sociale della società La Bonissima soc.coop, con sede legale in Via Vignolese 84/86 Modena, è stata acquisita durante l'esercizio 2013 ed è stata iscritta al costo di acquisizione. Nel corso del 2016 la società ha provveduto prudenzialmente ad effettuare una svalutazione per l'importo complessivo, in ragione delle permanenti perdite di valore.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
CONAI	€ 16	€ 16

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi - Via Tomacelli, 132 Roma.

Rispetto all'esercizio precedente non si è registrata alcuna variazione e non è stata operata alcuna rettifica né svalutazione né rivalutazione sulla partecipazione.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
EMILBANCA Banca di Credito Cooperativo	€ 5.164	€ 10.380

La quota di partecipazione al capitale sociale di Emilbanca Banca di Credito Cooperativo, con sede in Bologna, Via Mazzini, 152 è stata acquisita interamente durante l'esercizio 2015, ed è iscritta al costo di acquisto.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
FIN.PRO Soc. Coop	€ 1.169	€ 1.169

La quota di partecipazione al capitale sociale di FIN.PRO Soc. Coop., con sede legale in Via Severino Fabriani, 120 Modena, per € 1.169 acquisita nel corso dell'esercizio 2015.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Associazione Interprovinciale Carni Suine	€ 3	€ 2

La quota di partecipazione al capitale sociale dell'Associazione Interprovinciale Carni Suine è stata rilevata a seguito dell'acquisizione del patrimonio dell'incorporata Caseificio San Giovanni.

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
UNIFIDI EMILIA-ROMAGNA Soc. Coop	€ 3.175	€ 3.165

La quota è stata acquisita durante il corso dell'esercizio 2018 ed è stata iscritta al costo di acquisizione

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Power Energia Soc. Coop	€ 375	€ 375

La quota è stata acquisita durante il corso dell'esercizio 2018 ed è stata iscritta al costo di acquisizione

PARTECIPAZIONE	VALORE DI ISCRIZIONE	VALORE CONTABILE
4 Madonne SRL	€ 17.000	€ 17.000

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata dal Consiglio di Amministrazione, eletto a seguito dell'assemblea in data 30.06.2020 e in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il consiglio è così composto:

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA

IL PRESIDENTE

(Antonio Mascimbeni)

NOME	CARICA	INDIRIZZO
NASCIMBENI ANDREA	Presidente Consiglio Amministrazione	Via Olmo Secchia 2/1 Cap 41030 - San Prospero (MO)
GOLDONI GIUSEPPE	Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione	Via Camurana 2 Cap 41036 Medolla (MO)
MESSORI GIOVANNI	Consigliere	Via Tre Olmi 102 Cap 41010 Faeto Modena (MO)
CORRADINI CLAUDIO	Consigliere	Via Pomposiana 217 Cap 41100 Modena (MO)
BASCHIERI GIANNI	Consigliere	Via Canale Carpi 5/B Cap 41011 Campogalliano (MO)
BONDI GUIDO	Consigliere	Via San Bartolomeo 5 Cap 42019 Scandiano (RE)
CANTARONI MAURO	Consigliere	Via F.lli Rosselli 30 Cap 41012 Carpi (MO)
CATELLANI IVANO	Consigliere	Via San Vincenzo 10 Cap 42019 Scandiano (RE)
LEONARDI ANDREA	Consigliere	Viale della Pace 96 Cap 41049 Sassuolo (MO)
SANTUNIONE DAVIDE	Consigliere	Via Varana-Casa Bartolacelli 46 Cap 41028 Serramazzoni (MO)

Tabella 3 - Composizione Consiglio di Amministrazione

Si riporta il c.v. del Presidente del Consiglio di amministrazione nell'allegato 4.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
BULGARELLI CARLO ALBERTO	Presidente Del Collegio Sindacale
SALA TIZIANO	Sindaco
PIVETTI ANDREA	Sindaco
ARTIOLI FRANCESCO	Sindaco Supplente
VANDELLI DANIELE	Sindaco Supplente
PRM SOCIETÀ DI REVISIONE S.R.L.	Società di Revisione

Tabella 4 - Composizione Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro. Il Presidente del Collegio Sindacale, Bulgarelli Carlo Alberto ed il Sindaco Pivetti Andrea sono in carica dal 03.08.2020, mentre la parte restante del Collegio è stata nominata con atto del 29.04.2019 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2021 ed esercitano nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, Revisore Legale esterno, P.R.M. (nr. Iscrizione 130909) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 31.12.2020 allegato al presente Documento Informativo.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno Revisore Legale esterno, P.R.M. dandone incarico con delibera del 29.04.2019 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2019-2021.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento Informativo non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento Informativo, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti

attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente, il quale dichiara che il capitale circolante è sufficiente per sostenere le sue attuali esigenze.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente da finanziarsi mediante il Programma.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso ciascuna Emissione ricompresa nel Programma non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrare con la durata del ciclo monetario aziendale e tale esigenza di *founding gap* viene esplicitata con l'identificazione di un ammontare di crediti riportati al paragrafo 4 di ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento.

Infine, l'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il proprio capitale circolante è sufficiente per le sue attuali esigenze.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRINCIPALE
(Andrea Nascimbeni)

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2020 e relativa certificazione.

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.184.985	33.890.103
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.827.140	5.327.355
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80.000	-
5) altri ricavi e proventi	1.048.676	485.370
A) Valore della produzione:	32.140.801	39.702.828
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(25.301.376)	(32.027.608)
7) per servizi	(3.268.499)	(3.950.891)
8) per godimento di beni di terzi	(54.433)	(90.695)
9) Totale costi per il personale	(2.255.475)	(2.587.944)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.096	481.751
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(344.515)	(448.010)
B) Costi della produzione:	(31.123.202)	(38.623.397)
EBITDA	1.017.599	1.079.431

Tabella 5 - Andamentale EBITDA

Al 31.12.2020 il valore dell'EBITDA si attesta a 1,08 milioni di euro, evidenziando un incremento del 6% - pari a circa 62 migliaia di euro rispetto alla valorizzazione dell'indicatore nel precedente esercizio - nonostante l'incremento osservato nel volume dei ricavi (+24%) realizzati nel corso del 2020.

Occorre evidenziare che per valutare al meglio gli indicatori dell'Emittente, essendo una cooperativa agricola di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, bisogna tenere in considerazione che la situazione di pareggio tra costi e ricavi costituisce la condizione di efficienza massima in quanto la remunerazione ai soci non avviene attraverso la redistribuzione dei dividendi sul capitale ma dalla

remunerazione sul prodotto conferito - anche per il rispetto del requisito della mutualità prevalente – creando un minor differenziale tra costi e ricavi. Il valore dell'EBITDA, pertanto, decresce con l'incremento del vantaggio cooperativo essendo la remunerazione dei conferimenti una componente negativa nel computo dell'indicatore.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già evidenziato in precedenza, mostrano un incremento di circa il 24% per un ammontare complessivo di 6,7 milioni di euro prevalentemente per effetto di un incremento della capacità produttiva a seguito della fusione per incorporazione della Latteria Sociale La Familiare avvenuta in data 22.12.2020 - gli effetti contabili decorrono dal 01.01.2020 - che ha permesso la l'apporto e la lavorazione di un maggior numero di KG di latte – 30.000 quintali circa di latte per una produzione di 5500 forme - unitamente all'acquisizione di due punti vendita già attivi. Occorre evidenziare che sono in programma nuovi ingressi di ulteriori soci in prova che porteranno, nel corso dell'esercizio 2021, un ulteriore incremento negli apporti e lavorazioni di latte per volumi pari a circa 500.000 quintali, contro i 380.000 lavorati nel corso del 2020. Inoltre, le quotazioni dei prezzi del Parmigiano Reggiano hanno visto una sostanziale crescita. La variazione in aumento della dinamica dei prezzi è avvenuta senza che si fossero manifestati segnali ed eventi significativi che portassero a tale risultato nonostante la produzione ed i consumi siano aumentati rispetto al 2019.

Le variazioni di rimanenze di prodotti semilavorati e finiti evidenzia un incremento del 39% per circa 1,5 milioni di euro: occorre ricordare che la produzione di Parmigiano Reggiano, che costituisce la quasi totalità delle vendite dell'Emittente, è caratterizzata da cicli più lunghi legati al processo di stagionatura delle forme che devono essere trattate e adeguatamente conservate per periodi significativi al fine di poter incrementare i margini rispetto al prodotto fresco. Le scorte sono state valutate sulla base dei bollettini ufficiali ed alla tendenza media delle stesse nel periodo gennaio-aprile del 2020 e 2021 e ponderate per coefficienti in grado di assorbire parte della volatilità sui prezzi.

I costi di produzione registrano un incremento del 24% per complessivi 7,5 milioni di euro principalmente per effetto di un incremento dei costi per materie prime di 6,7 milioni di euro (+27%) ed un contestuale incremento dei costi per servizi per 682 migliaia di euro (+21%).

Le materie prime incidono complessivamente per circa l'83% sul totale dei costi di produzione e, come accennato nei paragrafi che precedono, accolgono i costi relativi alla remunerazione del latte conferito dai soci della cooperativa e pertanto risultano essere una componente essenziale per il raggiungimento del vantaggio cooperativo ed il requisito della mutualità prevalente previsti dallo statuto. Al 31.12.2020 il latte conferito dai soci, rispetto al totale del latte lavorato – anche in considerazione dei nuovi soci in ingresso a seguito della fusione per incorporazione – ammonta a circa il 64,43% a fronte del 35,57% di latte acquistato da terzi, indispensabile per consentire agli stabilimenti di esprimere la capacità produttiva massima.

I costi per servizi rappresentano la seconda voce di costo per incidenza (10%) e sono costituiti prevalentemente dal costo di marchiatura del consorzio, costi di trasporto del latte, costi di magazzino esterno, costi relativi alle analisi sul latte.; L'incremento è in parte derivato maggior quantitativo di latte lavorato rispetto all'annata precedente.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato

dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	1.017.599	1.079.431
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.714)	(7.425)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(446.883)	(609.644)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
EBIT	565.002	462.362

Tabella 6 - Andamentale EBIT

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2019	31.12.2020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.058.816	38.834.922
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	6.215.113	7.667.946
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	856.562	699.516
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.480.217	1.543.402
IV - Disponibilità liquide Totale	2.705.498	3.220.317
D) Ratei e risconti attivi	324.876	214.309
Attività Correnti	40.641.082	52.180.412
D) Debiti		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	(1.880.000)	(2.180.263)
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.287.038)	(2.482.079)
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(13.489.189)	(15.105.246)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(442.243)	(818.670)
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(2.142)	0
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(14.762.953)	(17.178.744)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(144.375)	(128.799)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(440.825)	(530.615)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(426.737)	(711.858)
E) Ratei e risconti Totale	(295.290)	(225.516)
Passività Correnti	(33.170.792)	(39.361.790)
Capitale Circolante Netto Finanziario (CCNF)	7.470.290	12.818.622

Tabella 7 - Composizione CCN Finanziario

Il capitale Circolante Netto Finanziario (CCNF) al 31.12.2020 si attesta a € 12,8 milioni di euro con un incremento del 72% (5,4 milioni di euro circa) per effetto di un incremento (+28%) delle attività correnti più che proporzionale rispetto alle passività correnti (+19%) dovuto ad un significativo incremento delle rimanenze di magazzino per complessivi 9,8 milioni di euro (+34%) - tipico dell'attività di stagionatura che

caratterizza la Società – legato ai maggiori volumi di quantità lavorate anche a seguito delle recenti operazioni straordinarie di fusione. Il CCNF mostra che le attività correnti assorbono integralmente le fonti di breve termine rendendo necessario un ricorso a passività consolidate per sostenere il ciclo operativo che impone l'immobilizzo di parte degli impieghi correnti, più in particolare le rimanenze di prodotti finiti, che necessitano di un ciclo pluriennale per potersi apprezzare ed essere smobilizzate.

Il ciclo produttivo del Parmigiano Reggiano, che costituisce il prodotto di maggior rilievo, è caratterizzato da tempistiche dilatate derivanti dal processo di stagionatura che va prevalentemente dai 12 ai 36 mesi (occorre tuttavia rilevare che sono presenti forme a stagionatura superiore raggiungendo i 40,45,60 e oltre 75 mesi).

L'intero processo produttivo genera per ciascun esercizio un quantitativo superiore alle 70 mila forme, di queste il Caseificio, a partire dal mese successivo alla stagionatura minima richiesta (12 mesi) vende circa il 90% con pagamenti a 60 giorni, mentre il restante 10% viene ulteriormente stagionato prevalentemente per la vendita diretta presso gli spacci aziendali, mentre il latte conferito dai soci viene liquidato mensilmente in dodicesimi dalla data di approvazione del bilancio.

Tale dinamica ha effetto sull'andamento del Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) che si attesta a 30 milioni di euro (+35,94%) evidenziando un incremento del fabbisogno operativo corrente.

Le attività operative correnti nel corso dell'esercizio 2020 evidenziano un aumento pari al 19,62% derivante da un'ulteriore espansione delle rimanenze di magazzino che incidono sulle stesse complessivamente per l'82%.

Il forte incremento nelle attività operative correnti risulta non essere controbilanciato dall'incremento delle passività operative esigibili entro l'esercizio in cui il debito verso fornitori rappresenta la quota di maggior rilievo con un'incidenza del 95% e al 31.12.2020 mostra un incremento (+16%) in linea con il trend espansivo osservato nel processo produttivo attestandosi a 17,2 milioni di euro in crescita di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019. Come detto nei paragrafi che precedono, la quasi totalità di debito è rappresentata dalle materie prime fornite dai soci conferitori per il rispetto dello scopo mutualistico della cooperativa agricola nel quale la Società deve acquistare in via prevalente dai soci e solamente in via residuale, per garantire l'efficientamento del processo produttivo, da soggetti terzi.

	31.12.2019	31.12.2020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.058.816	38.834.922
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	6.215.113	7.667.946
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	856.562	699.516
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		
fornitori anticipi e n. di accredito	130.214	13.652
crediti verso enti previdenziali	41.386	6.704
altri crediti	1.982	1.982
crediti verso fornitori	110.672	95.633
crediti verso istituti previdenziali	21.339	30.709
anticipi c/retribuzione	555	100
fatture da ricevere fornitori	401.108	452.864
crediti vs soci per acquisto quote latte	741.621	941.758
D) Ratei e risconti attivi	324.876	214.309

Attività Operative Correnti	37.904.244	48.960.095
D) Debiti		
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(2.142)	0
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(14.502.050)	(17.178.744)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(144.375)	(128.799)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(440.825)	(530.615)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
anticipi clienti	(13.019)	(9.483)
debiti verso dipendenti	(272.851)	(528.469)
debiti diversi	-	-
debiti per emolumenti da liquidare	(40.110)	(173.906)
altri debiti	(11.518)	(1.487)
E) Ratei e risconti Totale	(295.290)	(225.516)
Passività Operative Correnti	(15.722.180)	(18.807.019)
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	22.182.064	30.153.076

Tabella 8 - Andamentale CCN Operativo

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2020
D) Debiti		
1) obbligazioni	7.340.000	5.760.263
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.287.038	2.482.079
4) debiti verso banche	19.767.857	26.610.162
5) debiti verso altri finanziatori	442.243	818.670
7) debiti verso fornitori	260.903	288.615
14) Altri debiti		
debiti diversi verso soci	4.188	4.188
debiti verso ex soci ragioni da liquidare	48.842	80.953
debiti verso ex soci quote da liquidare	36.209	95.773
Passività Finanziarie	29.187.280	36.140.703
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-quater) verso altri		
depositi cauzionali	(8.949)	(19.802)
contributi da ricevere	(234.171)	(264.171)
crediti verso soci	(579.564)	(1.615.673)
crediti per risarcimenti	(77.780)	-
crediti diversi verso soci	(56.701)	(70.404)
IV - Disponibilità liquide Totale	(2.705.498)	(3.220.317)
Attività Finanziarie	(3.662.663)	(5.190.367)
Posizione Finanziaria Netta Totale	25.524.617	30.950.336

Tabella 9 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2020 evidenzia un incremento (+21,26%) per 5,4 milioni di euro prevalentemente a seguito di un aumento delle passività finanziarie per complessivi 7 milioni di euro in linea con l'incremento del fabbisogno operativo. Tale movimentazione è riconducibile ad un forte incremento dell'indebitamento verso il tradizionale canale bancario per 6,8 milioni (+35%), che costituisce la voce in grado di incidere maggiormente (73,63 %) sull'ammontare complessivo delle passività finanziarie,

utilizzati prevalentemente per sostenere il circolante che è influenzato dal processo di stagionatura che genera tempi di smobilizzo delle giacenze più dilatati nel tempo (per un maggior approfondimento si fa rimando al paragrafo 5.2 – Capitale Circolante Netto).

La seconda voce di maggior rilievo è costituita dai prestiti obbligazionari (con un'incidenza del 15,94 % sulle passività finanziarie) che accoglie il prestito emesso in data 27 gennaio 2016, ammessa sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana per complessivi € 6.000.000 ed interamente sottoscritto dagli investitori. L'obbligazione della durata di 6 anni e garantita per un controvalore del 120% dalle forme di Parmigiano Reggiano di proprietà della cooperativa offre un rendimento del 5% annuo, con cedola semestrale e rimborso entro il 31.01.2022. In data 28 marzo 2019 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario costituito da 40 lotti del valore nominale unitario di € 102.000,00 ciascuno per un importo complessivo pari ad € 4.080.000. L'obbligazione della durata di anni 6 con un rendimento a tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato del 3,85% annuo con cedola semestrale in corrispondenza del rimborso del capitale. Il rimborso dell'obbligazione è previsto per il 30.04.2025

Nella voce debiti verso soci per finanziamenti, in crescita del 93%, sono allocati i prestiti liberi effettuati soci, disciplinati da apposito contratto, fruttiferi e rimborsabili a richiesta, concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. L'importo al 31.12.2020 era complessivamente pari a 2,5 milioni di euro, comprensivo degli interessi maturati ed è pari al 53% del Patrimonio Netto. Il Caseificio opera inoltre trattenute nei confronti dei soci in sede di pagamento dei conferimenti di latte, ai sensi dell'art.28 del vigente Statuto Sociale ed in conformità al regolamento interno vigente. Tale importo, iscritto nella voce debiti verso fornitori, al 31.12.2020 era complessivamente pari a 289 migliaia di euro.

I debiti verso ex soci per ragioni da liquidare, che segnano un aumento del 100% attestandosi al 31.12.2020 a 176 migliaia di euro ricomprendono quote sottoscritte da soci che hanno receduto, tali poste verranno rimborsate agli stessi secondo le norme statutarie. Mentre i debiti verso ex soci quote da liquidare ricomprendono quote liquidate nel corso dell'esercizio 2020 per circa 38 migliaia di euro

Le attività finanziarie correnti sono costituite per il 60,04% dalle liquidità immediate, ovvero il totale delle disponibilità liquide che ammontano, al 31.12.2020 a 3,2 milioni di euro unitamente ai crediti diversi verso soci, che incidono per il 32,48%, che ammontano a 1,6 milioni di euro. Tali crediti si riferiscono a finanziamenti concessi dal Caseificio alle aziende agricole associate al fine di contribuire di fatto ad un aumento della produttività delle stalle con un diretto incremento delle quote latte per la produzione del Parmigiano Reggiano conferito e la prevalenza dello stesso sul totale del latte lavorato.

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito il seguente andamento:



	31.12.2019	31.12.2020
PFN/EBITDA	25,08	28,67

Tabella 10 - Andamentale PFN/EBITDA 31.12.2019 - 31.12.2020

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2019 e al 31.12.2020 i quali presentano valori omogenei senza scostamenti di particolare rilievo:

	31.12.2019	31.12.2020
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI AI CLIENTI	82	82
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI DAI FORNITORI	217	222

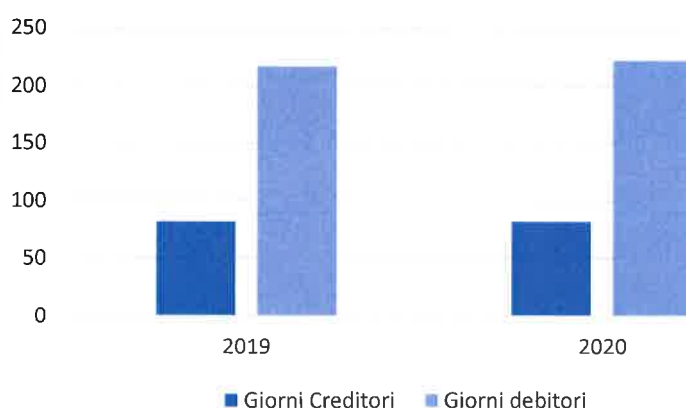


Figura 3 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

La causa della discrepanza registrata tra giorni creditori e giorni debitori va ricercata nella tipologia di attività svolta dalla cooperativa, ovvero la lavorazione del latte prevalentemente conferito dai soci per la produzione di prodotti lattiero - caseari e, tale peculiarità, genera un ampio margine tra i due parametri.

5.5. Analisi della voce totale Ricavi

La parte più rilevante è concentrata nel Parmigiano Reggiano nelle sue diverse stagionature attraverso i canali di vendita B2B e B2C, ricomprendendo anche gli spacci, seguito dal Parmigiano Reggiano Biologico; nella voce altri beni di produzione sono ricompresi i derivati del latte e altri beni prodotti dal caseificio.

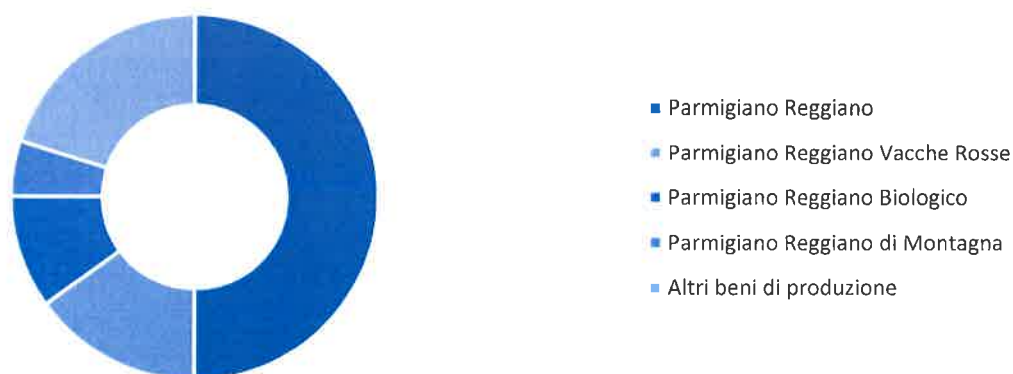


Figura 4 - Suddivisione Vendita di beni al 31.12.2020

Le vendite nel corso dell'esercizio 2020 si sono svolte per la loro totalità all'interno del mercato domestico.

6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI" non quotata. Tali strumenti finanziari sono da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione). Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento Informativo. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario unitamente a strumenti alternativi al tradizionale canale bancario quali i Minibond.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
PRESIDENTE
(Andrea Nascimbene)

	Valore 31.12.2019	Variazione nell'esercizio	Valore 31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI PER OBBLIGAZIONI	7.340.000	(1.579.737)	5.760.263	7.340.000	(1.579.737)
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	1.287.038	1.195.041	2.482.079	1.287.038	1.195.041
DEBITI VERSO BANCHE	19.767.857	6.842.305	26.610.162	19.767.857	6.842.305
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	442.243	376.427	818.670	442.243	376.427
ACCONTI	2.142	(2.142)	0	2.142	(2.142)
DEBITI VERSO FORNITORI	17.213.164	5.015.645	22.228.809	17.213.164	5.015.645
DEBITI TRIBUTARI	144.375	(15.576)	128.799	144.375	(15.576)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE	440.825	89.790	530.615	440.825	89.790
ALTRI DEBITI	426.737	285.121	711.858	426.737	285.121
TOTALE	47.064.381	12.206.874	59.271.255	47.064.381	12.206.874

Tabella 11 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti

Al 31.12.2020 si osserva un incremento (+26%) dell'indebitamento complessivo derivante sia da un incremento in valore assoluto dell'indebitamento complessivo verso i tradizionali istituti di credito per circa 6,8 milioni di euro – che compensa anche la contrazione nei debiti obbligazionari a seguito del rimborso delle quote in ammortamento degli strumenti finanziari - , che dall'aumento dei debiti verso i fornitori – costituiti per la quasi totalità dai soci che conferiscono materia prima al caseificio – per 5 milioni di euro. Gli scostamenti maggiori, in termini percentuali, osservati nei due esercizi considerati sono riconducibili ad un incremento sia dei debiti verso soci per finanziamenti (+93%), che va letto considerando sia la fusione per incorporazione che l'aumento complessivo dei volumi del Caseificio, ed un contestuale incremento dei debiti verso altri finanziatori, che come esposto nei precedenti paragrafi, la voce risulta composta da debiti ceduti a factor.

Le poste debitorie con le controparti commerciali - rappresentate prevalentemente dai soci conferitori - incidono per il 38% sul volume totale dell'indebitamento dell'Emittente, in crescita del 29% rispetto all'esercizio 2019, raggiungendo un volume pari a circa 22,2 milioni di euro, mentre l'indebitamento verso il tradizionale canale bancario risulta essere la voce che incide maggiormente sul totale dei debiti (45% circa) con un valore pari a 26,6 milioni prevalentemente esposto nel breve termine:

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

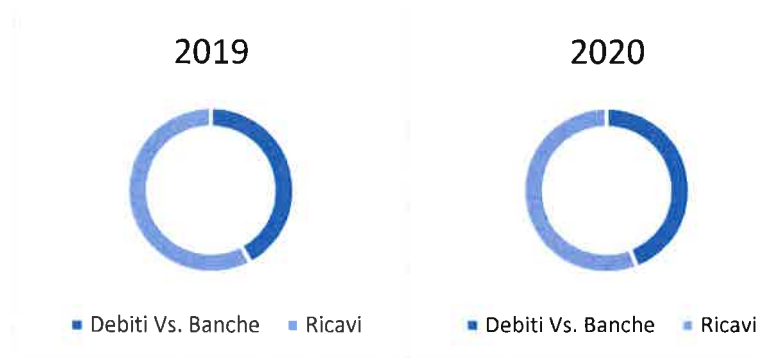
	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	13.489.189	15.105.246
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	6.278.668	11.504.916
TOTALE	19.767.857	26.610.162

Tabella 12 - Composizione indebitamento bancario

L'Emittente risulta complessivamente sbilanciato verso un indebitamento corrente finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale caratterizzato dal processo di stagionatura che richiede tempi prolungati ed un contestuale assorbimento delle passività correnti, pertanto, un ulteriore processo di crescita potrebbe richiedere maggiori esigenze legate all'indebitamento corrente ed un maggior ricorso a mezzi di terzi per sostenere l'andamento del circolante aziendale. Qualora la Società non dovesse ottenere i finanziamenti necessari, oppure ottenerli per importi e/o secondo tempistiche non congrue al proprio ciclo operativo, i progetti di sviluppo potrebbero essere compromessi con ripercussioni sulla struttura economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio e al fine di diversificare l'accesso al credito, già a partire dell'esercizio 2017, la Società ha intrapreso un percorso di avvicinamento al mercato del debito a sostegno delle esigenze di breve termine attraverso l'emissione di

un Minibond Short Term, inserendo strumenti alternativi alle tradizionali linee di credito con lo scopo di introdurle in modo sistemico e agevolando un processo virtuoso aa sostegno della crescita aziendale.

Inoltre il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:



	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VS. BANCHE/RICAVI	72,72	78,52

Figura 5 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche / Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

6.1.2. Rischi connessi alle precedenti Emissioni

L'Emittente ha già emesso strumenti finanziari, meglio descritti nella tabella che segue.

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	Minibond "4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Coop. Agricola 5% 2016 – 2022"
ISIN	IT0005159543
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 6.000.000,00 (seimilioni/00)
TAGLIO MINIMO SOTTOSCRIVIBILE	€ 5.000,00 (cinquemila/00)
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	1.200 (milleduecento)
DATA DI EMISSIONE	27.01.2016
DATA DI GODIMENTO	27.01.2016
DATA DI SCADENZA	27.01.2022
MODALITA' DI RIMBORSO	Amortizing – il 27 gennaio di ciascun anno a partire dal 27 gennaio 2018 per un controvalore di € 1.200.000 per ciascuna data
TASSO DI INTERESSE	5% (Cinquepercento) fisso lordo semplice su base annua.
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 6.000.000,00 (seimilioni/00)

Tabella 13 - 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Coop. Agricola 5% 2016 - 2022

L'Obbligazione è costituita da 1.200 titoli non convertibili a tasso fisso, aventi valore nominale unitario di € 5.000,00 per un valore nominale complessivo pari ad € 6.000.000,00. I titoli sono stati emessi alla pari in data 27 gennaio 2016 e i relativi interessi sono maturati a partire dal 27 gennaio 2016, "Data di Godimento" (inclusa), fino al termine di durata del prestito, fissato in data 27 gennaio 2022 (esclusa).

Le Obbligazioni non sono frazionabili e sono munite di numero 12 cedole di interesse con scadenza il 27 gennaio ed il 27 luglio di ogni anno. I titoli hanno una durata complessiva pari a sei anni a decorrere dalla Data di Emissione, e, fatto salvo le ipotesi di rimborso anticipato, verranno rimborsati in modalità

amortizing a partire dal 21.01.2018, con cadenza annuale, per una quota parte pari al 20% del valore nominale residuo.

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale del prestito al verificarsi di uno qualsiasi degli "Eventi Rilevanti" disciplinati all'interno del regolamento.

Giova altresì precisare che 4 Madonne Caseificio ha rilasciato a favore dei Portatori, a garanzia delle obbligazioni di pagamento previste da regolamento del prestito, un totale di forme di formaggio equivalente al 120% del Valore Nominale Complessivo dell'emissione attraverso l'istituto giuridico del pegno rotativo non possessorio.

Le Forme di proprietà dell'Emittente sono depositate:

- in custodia presso i magazzini generali di proprietà di terzi (Gema Magazzini Generali Banca Popolare di Verona Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. e Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A. – Credem);
- in custodia presso i magazzini di proprietà dell'Emittente, siti in Lesignana, Varano ed Arceto.

Al fine di garantire il corretto apprezzamento della valore delle forme date in pegno, è prevista una verifica su base quadrimestrale del valore commerciale delle forme di Parmigiano Reggiano oggetto di garanzia custodite nei magazzini, provvedendo se del caso ad un modifica del numero delle forme di Parmigiano Reggiano, così da far sì che il valore commerciale delle forme oggetto di garanzia custodite corrisponda comunque al 120% dell'ammontare residuo del debito rappresentato dalle obbligazioni di rimborso a carico dell'Emittente derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario.

Il controllo delle forme di Parmigiano Reggiano affidato ad un perito iscritto al ruolo periti della C.C.I.A.A. di Modena, che si farà rilasciare attestazione di deposito firmata dal Presidente dell'Emittente, riportante la valorizzazione prudenziale delle partite di formaggio.

Inoltre, l'Emittente con delibera del 21.03.2019 ha deliberato un ulteriore prestito obbligazionario meglio riepilogato nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	Prestito obbligazionario "Euro 4.080.000,00 – tasso variabile con scadenza 30 aprile 2025"
ISIN	IT0005367344
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 4.080.000,00 (quattromilionioctantamila/00)
TAGLIO MINIMO SOTTOSCRIVIBILE	€ 102.000,00 (centoduemila/00)
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	40 (quaranta)
DATA DI EMISSIONE	28.03.2019
DATA DI GODIMENTO	28.03.2019
DATA DI SCADENZA	30.04.2025
MODALITA' DI RIMBORSO	Amortizing - 30 aprile e 30 ottobre di ogni anno a partire dal 30 ottobre 2019 per un controvalore di € 340.000 per ciascuna data
TASSO DI INTERESSE	Maggiore tra (i) 3,85% su base annua maggiorato dell'Euribor a sei mesi e (ii) zero
PAGAMENTO CEDOLA	30 aprile e 30 ottobre di ogni anno a partire dal 30 ottobre 2019
IMPORTO SOTTOSCRITTO	€ 4.080.000,00 (quattromilionioctantamila/00)

Tabella 14 - Euro 4.080.000,00 – tasso variabile con scadenza 30 aprile 2025

La liquidità disponibile potrebbe potenzialmente essere decurtata dalle obbligazioni di pagamento, in linea capitale, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento, o in riferimento ai flussi cedolari per la corresponsione degli interessi dovuti relativi al prestito obbligazionario tutt'ora in essere; tuttavia, la duration del prestito obbligazionario non risulta parametrata alle finalità dell'emissione dei Minibond di cui al presente Programma.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
 IL PRESIDENTE
 (Andrea Nascimbeni)

6.1.3. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società dimostra un incremento dei crediti verso la clientela, passando a 7,67 milioni di euro contro i 6,22 milioni del 2019 (+23%) a seguito di un incremento del fatturato (+25%) ed un contestuale incremento delle rimanenze di magazzino (+34%) costituiti da prodotti finiti e merci attestandosi a 38,83 milioni di euro relativi a prodotti in corso di stagionatura - anche a seguito della fusione per incorporazione della Latteria La Familiare di cui si è data ampia descrizione nei paragrafi precedenti - in parte smobilizzati nel 2021.

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2020:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.215.113	1.452.833	7.667.946	7.667.946	0

Tabella 15 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2020

Inoltre, i crediti commerciali risultano totalmente realizzati nel mercato domestico: dovrà essere implementato lo sviluppo di una rete commerciale al fine di penetrare gradualmente il mercato estero - che nel 2020 ha subito i rallentamenti legati alla congiuntura macroeconomica legata agli impatti della pandemia - in quanto ad oggi le transazioni al di fuori del mercato italiano avvengono tramite la commerciale Parmareggio S.p.A. detenuta dal Consorzio Granterre S.C.A. che provvede alla vendita dei prodotti lattiero caseari conferiti dai soci.

I tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) tuttavia evidenziano una sostanziale stabilità e si attestano a circa 82 giorni anche a seguito della conferma nel corso del 2020 dell'esposizione creditoria verso il mercato domestico caratterizzato da tempi di incasso più dilatati - seppur risultano tuttavia trascurabili nel loro ammontare complessivo - in parte mitigati dai tempi che caratterizzano la vendita al dettaglio B2C.

Le dinamiche rappresentate nei paragrafi che precedono hanno comportato un incremento del Capitale Circolante Netto Commerciale del 43% % portando l'indicatore ad un valore di 29,3 milioni di euro, contro i 20,5 milioni dell'esercizio 2019, evidenziando esigenze prevalentemente legate al fabbisogno corrente. Pertanto, un allungamento dei tempi medi di incasso e/o il deteriorarsi di talune posizioni creditorie nei confronti delle controparti commerciali potrebbero generare un effetto negativo sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società

I tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto in quanto la dilazione dei giorni medi concessi ai clienti e di smobilizzo delle attività (per cui si fa rimando alla sezione 6.1.25 - Rischi connessi al magazzino) accrescono le necessità legate all'andamento del circolante aziendale seppur in misura contenuta dato che i tempi medi di dilazione concessi ai clienti non assumono dimensioni di rilievo unitamente alle modalità di pagamento della commessa che coprono i costi di impianto e di produzione.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. Alla data di redazione del presente Documento di ammissione

risultano crediti scaduti al 31.12.2020 per complessivi 3,7 milioni di euro di cui 1,5 milioni antecedenti al 31.12.2019. I crediti scaduti a maggio 2021 ammontano complessivamente a 3,1 milioni circa di cui la maggior parte scaduti entro i 30 giorni (1,1 milioni) e tra 30 e 60 giorni (1 milione di euro circa)

Giova rilevare che sono presenti crediti scaduti, alcuni dei quali incagliati per i quali l'Emittente ha dato corso a procedure di recupero forzoso unitamente ad una corretta svalutazione degli stessi.

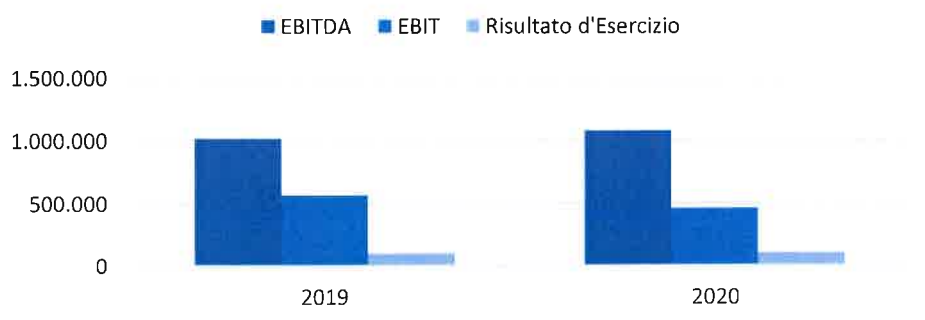
Qualora i rischi connessi alle perdite su crediti non fossero correttamente stimati e prudenzialmente monitorati e da parte della Società Emittente, la quale non operasse in toto attraverso idonee forme di copertura, questo potrebbe generare un effetto negativo sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente. Tuttavia a parziale mitigazione del rischio occorre evidenziare che i crediti verso i clienti iscritti all'attivo sono per la maggior parte caratterizzati da una soddisfacente affidabilità e va rilevata l'importanza degli incassi diretti derivanti dalle vendite al dettaglio, che hanno registrato un incremento nel corso dell'esercizio 2020 anche a seguito della fusione per incorporazione della Latteria La Familiare che ha permesso di acquisire due punti vendita di Correggio (RE) e Carpi (MO) a cui si aggiungono ulteriori due nuovi punti vendita rispettivamente nel comune di Sassuolo (MO) e Bagno di Reggio Emilia, per acquisizione diretta, rafforzando ulteriormente la presenza nelle due province.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato aperto un punto vendita anche su San Prospero (MO).

6.1.4. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti è passata dai 47 milioni di euro del 2019 ai 59 milioni nel 2018, in presenza di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente – tenuto conto anche del contributo dell'operazione straordinaria effettuata dalla Società - che passa da 27 milioni di euro a 34 milioni di euro e ad un risultato di esercizio positivo e in crescita rispetto all'esercizio 2019. Come già descritto nei paragrafi che precedono occorre evidenziare che, per un maggior apprezzamento degli indicatori, l'investitore deve considerare che l'Emittente massimizzerebbe il proprio risultato qualora si raggiungesse un risultato operativo pari a zero in quanto tutte le risorse generate dalla gestione sono state attribuite al conferimento dei soci al netto dei costi di produzione e delle componenti finanziarie e straordinarie

Andamento Principali Indicatori



	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	1.017.599	1.079.431
EBIT	565.002	462.362
Risultato d'Esercizio	99.689	106.100

Figura 6 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2017 - 31.12.2018

La struttura finanziaria, attraverso il rafforzamento delle politiche di investimento a sostegno della crescita, ha incrementato le esposizioni a medio lungo termine, a sostegno anche delle attività di stock legate ai processi di stagionatura, lasciando il finanziamento della gestione operativa in parte alle passività operative correnti e attraverso autofinanziamento e per la parte residuale attraverso affidamento bancari e strumenti alternativi e complementari alle tradizionali linee di credito.

La necessità di finanziare i rilevanti investimenti effettuati e le giacenze di magazzino, a seguito dell'aumento del numero degli stabilimenti e delle quantità prodotte, tuttavia può limitare le potenzialità del caseificio a fornire ausilio finanziario ai soci.

Al fine di non limitare tale ausilio la cooperativa ha aperto ulteriori trattative con alcuni istituti bancari, per ottenere la concessione di condizioni favorevoli per i propri soci ed è attiva sulle linee della finanza alternativa e complementare agli istituti di credito.

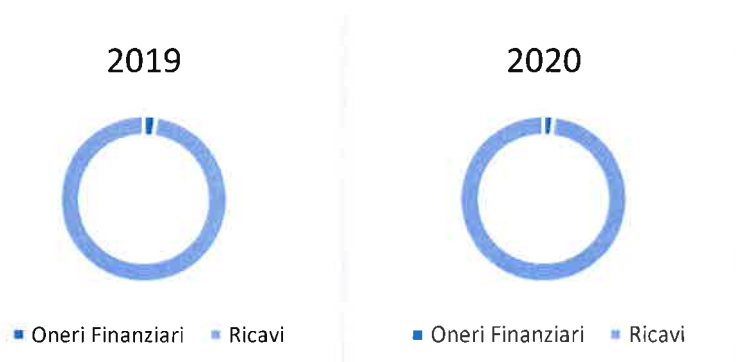
6.1.5. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Oneri Finanziari si sono attestati a 662 migliaia di euro mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2020 la voce presentava un valore in lieve aumento con un totale pari a 676 migliaia di euro, ripartito come indicato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA	31.12.2020
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	309.892
INTERESSI PASSIVI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	299.565
ALTRI	66.806
TOTALE	676.263

Tabella 16 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari al 31.12.2020

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce una contrazione di circa mezzo punto percentuale principalmente dovuto ad una politica espansiva in termini di fatturato che ha evidenziato un incremento in misura più che proporzionale rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivante da un aumento nell'esposizione debitoria.



	31.12.2019	31.12.2020
ONERI FINANZIARI/RICAVI	2,43%	2,00%

Figura 7 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari / Ricavi

6.1.6. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito unitamente a prestiti obbligazionari a medio/lungo termine per cui si fa rimando al paragrafo 6.1.2 (Rischi connessi alle precedenti Emissioni). Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi

nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento del Programma di Emissioni o al Contractual Terms, mentre per i *covenant* relativi agli altri prestiti obbligazionari in essere si fa rimando ai rispettivi regolamenti e l'Emittente dichiara essere rispettati alla data di redazione del presente Documento.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2020 il debito verso banche era interamente a tasso variabile.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso.

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2020 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE	ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
		RISULTATO PRECEDENTE	Incrementi	decrementi		
		Altre destinazioni				
CAPITALE	2.399.027	-	287.462	-		2.686.489
RISERVA LEGALE	577.190	-	30.370	-		607.560
RISERVA STATUTARIA	781.548	-	-	-		781.548
RISERVA STRAORDINARIA	357	-	-	-		357
RISERVA DA DEROGHE EX ARTICOLO 2423 CC	376.145	-	-	-		376.145
RISERVA AVANZO DI FUSIONE	36.102	-	-	-		36.102
VARIE ALTRE RISERVE	124.801	-	-	-		124.801
TOTALE ALTRE RISERVE	537.405	-	-	-		537.405
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	99.689	(99.689)	-	-	106.100	106.100
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.394.859	(99.689)	317.832	-	106.100	4.719.102

Tabella 17 - Composizione PN al 31.12.2020

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2020 evidenzia un aumento (+7%) rispetto all'esercizio precedente per effetto del risultato positivo di esercizio e l'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dal 8,44% al 31.12.2019 attestandosi al 7,28 % nel 2020.

Il Patrimonio Netto risulta costituito Capitale sociale suddiviso come segue:

- da quote dei soci cooperatori;
- dal Fondo per lo Sviluppo Tecnologico ed il Potenziamento Aziendale, formato dalle azioni dei soci sovventori.

In data 19 dicembre 2011 è stato istituito, con apposita deliberazione assembleare, il Fondo per lo Sviluppo Tecnologico ed il Potenziamento Aziendale ai sensi dell'art.4 della Legge 31/01/1992 n°59 tramite l'approvazione di apposito Regolamento. Tale fondo è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci sovventori e giova precisare che dette azioni, nel rispetto delle disposizioni del comma 6° dell'art.4 della Legge 59/92, dell'art.2526 del Codice Civile e del Titolo IV dello Statuto Sociale della Cooperativa, sono nominative, ed in particolare hanno diritto alla maggiorazione della misura dei dividendi - fino a due punti percentuali rispetto al dividendo ordinario in caso di distribuzione di utili ed alla postergazione rispetto al Capitale

Sociale dei Soci Cooperatori ed alle Riserve iscritte al Patrimonio Netto in caso di copertura di perdite ed inoltre, per ciò che attiene al diritto di voto, per sottoscrizioni elevate, permette di attribuire fino a un massimo di 5 voti.

Inoltre sono presenti riserve iscritte alle voci A)V), A)VI) Riserve Statutarie e A)VII) Altre Riserve. Tutte le Riserve iscritte al Patrimonio Netto appartengono alla categoria di cui all'art.2545ter del Codice Civile, e sono pertanto indivisibili tra i soci, ai sensi dell'art.24 norma dello Statuto Sociale: esse non possono essere ripartite tra i soci cooperatori né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	10.497.110	11.630.394
Mezzi propri	4.394.859	4.719.102
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(6.102.251)	(6.911.292)

Tabella 18 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta un margine di struttura primario negativo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato parte dell'attivo fisso, unitamente ad un ricorso ai mezzi di terzi.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	10.497.110	11.630.394
Mezzi propri	4.394.859	4.719.102
Passività consolidate	12.068.585	15.687.383
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	5.966.334	8.776.091

Tabella 19 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine. Quanto descritto nel paragrafo che precede evidenzia che il capitale permanente, unitamente alle passività consolidate, finanziano anche una parte delle attività circolanti, contribuendo all'equilibrio ed evidenziando la capacità di un'ulteriore espansione dell'attività aziendale e degli investimenti.

Nel margine di struttura, qualora venissero considerati anche i debiti verso fornitori, che nel caso dell'Emittente risultano essere debiti contratti per la quasi totalità verso i soci del Caseificio, i valori presenterebbero un Margine di Struttura Secondario ulteriormente in crescita come meglio rappresentato nella versione Adjusted:

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	4.394.859	4.719.102
Mezzi propri	12.068.585	15.687.383
Passività consolidate	14.518.796	20.737.448
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO ADJUSTED	22.192.522	31.705.729

Tabella 20 -Margine di struttura secondario Adjusted

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

	31.12.2019	31.12.2020
Attività correnti	40.641.082	52.180.412
Passività correnti	33.170.792	39.361.790
CURRENT RATIO	1,23	1,33

Tabella 21 - Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Mostra che al 31.12.2020 l'indicatore è pari ad 1,33 ovvero che la Società è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, seppur rientra in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio.

	31.12.2019	31.12.2020
Depositi Bancari e postali	2.693.653	3.187.132
Denaro e valori in cassa	11.845	33.185
Liquidità immediate	2.705.498	3.220.317
C) Attivo circolante		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	6.215.113	7.667.946
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	856.562	699.516
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.480.217	1.543.402
D) Ratei e risconti attivi	324.876	214.309
Liquidità differite	8.876.768	10.125.173
Passività Correnti	33.170.792	39.361.790
QUICK RATIO	0,35	0,34

Tabella 22 - Andamentale Quick Ratio

Attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società presenta una valorizzazione dell'indicatore che mostra alcune criticità nel far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice fortemente al di sotto dell'unità, infatti si denota un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve. Tuttavia, le giacenze di magazzino rappresentano un aspetto peculiare dell'Emittente che nel processo produttivo obbligatoriamente prevede un periodo di stagionatura delle forme di almeno 12 mesi e nel corso dell'esercizio parte del magazzino viene smobilizzato assicurando un'ulteriore copertura delle passività correnti.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.11. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori incidono complessivamente sul totale dei volumi relativi ai costi per la fornitura di materie prime, per un valore di circa il 46% ed i primi tre fornitori se congiuntamente considerati incidono per circa il 25%. Il portfolio risulta atomizzato non rilevando particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società.

FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	3.885.793,00	12,13
FORNITORE 2	2.287.278,00	7,14
FORNITORE 3	1.664.507,00	5,20
FORNITORE 4	1.429.375,00	4,46
FORNITORE 5	1.125.677,00	3,51
FORNITORE 6	1.052.022,00	3,28
FORNITORE 7	917.869,00	2,87
FORNITORE 8	895.710,92	2,80
FORNITORE 9	831.684,00	2,60
FORNITORE 10	773.978,00	2,42
TOTALE	14.863.893,92	46,41

Tabella 23 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2020 sul totale del volume dei costi per la fornitura

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società anche in virtù della composizione dei fornitori che sono costituiti, per la maggior parte, dai soci che conferiscono la materia prima al Caseificio contribuendo anche il mantenimento del requisito della mutualità prevalente. Nel corso dell'esercizio 2020, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato ammonta a circa il 64% anche in considerazione dell'ingresso di nuovi soci e la parte restante è stata acquistata da fornitori esterni per consentire agli stabilimenti della cooperativa di esprimere la massima efficienza in termini di capacità produttiva.

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato rappresentano complessivamente il 64% circa dei ricavi delle vendite dell'Emittente desumibili dal bilancio al 31.12.2020 e il primo cliente, da solo rappresenta circa il 58%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti denota una forte concentrazione sul primo cliente, mentre il restante portfolio risulta essere parcellizzato non ravvisando posizioni di particolare dipendenza economica con le restanti controparti commerciali.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

Tuttavia, nonostante la concentrazione sul Cliente 1 risulta particolarmente rilevante occorre considerare che è prassi diffusa tra le cooperative alimentari la vendita del prodotto ad un unico cliente o consorzio. L'Emittente è altresì socio del Cliente 1 che, operando in forma consortile, ha un maggior interesse ravvisabile sia sotto il profilo giuridico che di funzionamento cooperativo a comprare dalle proprie associate la quantità massima di formaggio ad un prezzo che è pari al prezzo praticato del mercato all'ingrosso su quotazioni settimanali, a cui vanno aggiunti i ristorni. Tale comportamento consente di ottenere una valida collocazione del prodotto programmato, in considerazione del fatto che il mercato raccoglie volumi di produzione che i soci non riescono a produrre/fornire. Il consorzio acquista la rimanente parte da società al di fuori della compagine sociale, ma tali acquisti comportano per il consorzio dei margini inferiori, inducendo quindi lo stesso ad acquistare in via primaria dai soci.

CLIENTE	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	19.773.285,00	58,35
CLIENTE 2	527.269,00	1,56
CLIENTE 3	336.353,00	0,99
CLIENTE 4	319.649,00	0,94
CLIENTE 5	201.169,00	0,59
CLIENTE 6	139.920,00	0,41
CLIENTE 7	138.539,00	0,41
CLIENTE 8	138.097,00	0,41
CLIENTE 9	119.803,00	0,35
CLIENTE 10	63.975,00	0,19
TOTALE	19.773.285,00	58,35

Tabella 24 - Incidenza dei clienti al 31.12.2020 fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.

6.1.14. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

Occorre rilevare che è in fase di liquidazione il "PROGETTO DI FILIERA N°20 – POTENZIAMENTO CAPACITÀ DI STAGIONATURA DI PARMIGIANO REGGIANO". Il promotore dell'iniziativa e capofila è il Consorzio Granterre, e l'ammontare complessivo del progetto è di circa 2,05 milioni di euro di cui circa 661 migliaia di euro attraverso sostegni finanziari dell'Unione Europea. Il progetto riguarda la costruzione di un nuovo magazzino per la stagionatura di 32.000 forme di Parmigiano Reggiano e di un annesso corpo di collegamento con l'attuale fabbricato ad uso caseificio. Nel corpo di collegamento sono stati realizzati locali tecnici e di servizio necessari e funzionali alla stagionatura, lavorazione e conservazione del prodotto.

Obiettivo della Società è quello di completare il ciclo lavorativo dello stabilimento di Medolla rendendolo autosufficiente per quanto riguarda il settore di stagionatura. Grazie all'intervento che si intende realizzare, la cooperativa potrà sviluppare nuove strategie commerciali in grado di remunerare al meglio il prodotto conferito dai soci.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è terminato l'iter burocratico con verifica e collaudo da parte della Regione per i contributi relativi sia alla realizzazione del magazzino.

6.1.15. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare del signor Nascimbeni Andrea, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, a giudizio dell'Emittente, appare come figura determinante) per le specifiche competenze ed hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano lo rende certamente Key Man dell'Emittente con i rischi che ne conseguono. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l'eventuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che sono state stipulate idonee coperture assicurative e pertanto si invita a prendere visione delle indicazioni contenute all'interno del paragrafo 6.1.21 (Rischio Operativo). Si rimanda al C.V. dei Key Man nella sezione Allegati (Allegato 4) del presente Documento.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)



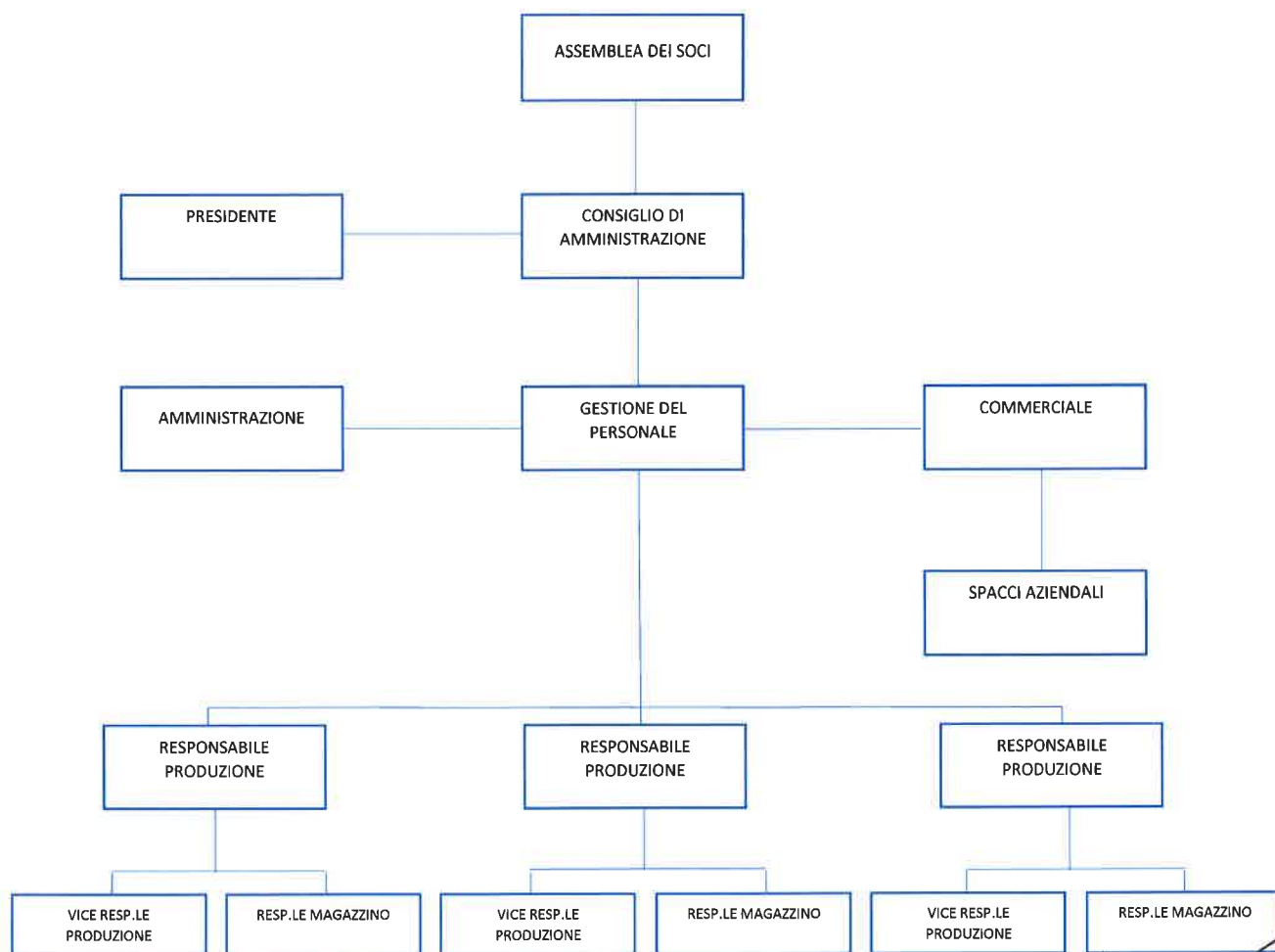


Tabella 25 - Organigramma

4 MADONNA CASEificio DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

6.1.16. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

L'Emittente opera all'interno di un mercato che potrebbe subire gli effetti negativi a seguito dell'attuale congiuntura macroeconomica, che ha generato una contrazione dei consumi e della produzione industriale generalizzata e non incentrata al solo mercato italiano. L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente è esposto altresì al rischio di fluttuazioni di prezzo dei prodotti finiti, principalmente del Parmigiano Reggiano il cui prezzo all'ingrosso è stabilito sulla piazza di quotazione di Modena e di altre località di produzione. Tale prezzo all'ingrosso è determinato in base alla domanda e all'offerta. Si ricorda inoltre che ad un'eventuale diminuzione del prezzo del prodotto finale venduto, l'Emittente farebbe prioritariamente fronte mediante una riduzione dell'ammontare versato ai soci in relazione al latte conferito.

6.1.17. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

6.1.18. Rischi connessi ai contratti di lavoro

Di seguito viene riportata la composizione dell'organico alla data del 31.12.2019, per un totale di 45, in crescita nel corso dell'esercizio 2020, per un totale di 54.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE
Numero Medio 2019	-	-	6	29	10	45
Numero Medio 2020	-	-	7	29	18	54

Tabella 26 - Dati sull'occupazione al 31.12.2019 - 31.12.2020

L'Emittente dichiara che non si ravvisano elementi di particolare rilievo da segnalare in riferimento a possibili rischi connessi ai contratti di lavoro, né vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o mortali al personale dipendente.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4 MADONNE VESFICIO DELL'EMILIA
 DIPENDENTE
 (Andrea Nascimbene)

6.1.19. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo ove è attiva la Società

L'Emittente opera all'interno del mercato alimentare producendo e commercializzando prodotti caseari regolamentato dalle leggi dello Stato italiano, dell'Unione Europea, nonché dalla normativa degli altri Paesi in cui conduce le proprie attività, soggetto a cambiamenti. In considerazione del fatto che l'Emittente è sottoposto ad un settore molto regolamentato, eventuali modifiche impreviste nella regolamentazione possono comportare la necessità di investimenti improvvisi per far fronte ai dovuti adeguamenti normativi, con conseguenti ricadute sulla situazione patrimoniale, reddituale o finanziaria dell'Emittente. Tali adeguamenti, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono essere ricondotti alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che possono richiedere altresì il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per la Società costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti ovvero incidere negativamente sulla competitività degli stessi ovvero, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.20. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.21. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti e pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, elencate nella seguente tabella:

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Maccimbeni)

All Risk

Ubicazioni		Massimale (€)
A) Lesignana di Modena		
Fabbricati anche in nome e per conto		3.200.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		3.700.000
Merci		12.000.000
B) Solara di Bomporto		
Fabbricati anche in nome e per conto		500.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		50.000
Merci		10.000
C) Sorbara di Bomporto		
Fabbricati (rischio locativo)		100.000
Merci		10.000
D) Scandiano Arceto		
Fabbricati anche in nome e per conto		800.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		800.000
Merci		4.000.000
E) Medolla		
Fabbricati anche in nome e per conto		1.000.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		800.000
F) Varana di Serrmazzone		
Fabbricati (rischio locativo)		700.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		600.000
Merci		3.000.000
G) Serrmazzone		
Fabbricati (rischio locativo)		800.000
Macchinari e apparecchiature elettroniche		500.000
Merci		4.000.000
Parti comuni		
Maggiori costi		500.000
Spese demolizione, sgombero e rimozione e ricollocamento		300.000
Ricorso terzi		400.000
Danni Diretti		Massimale (€)
Danni consequenziali		2.500.000
Onorari periti	5% del danno col massimo di 30.000	
Spese ricerca guasti, riparazione e/o rimpiazzo		25.000
Da dispersione liquidi o fluidi		200.000
Fenomeno elettrico/ elettronico		50.000
Eventi Atmosferici	5% della S.A. per singola ubicazione col massimo di €.	
	25.800.000	
sotto limite per tensostrutture, tendostrutture e quanto in esse contenuto		200.000
sotto limite per vento su fabbricati aperti da uno o più lati		200.000
Sotto limite per grandine su fabbricati		200.000
Sovraccarico neve	50% della S.A. per singola ubicazione e per partita col massimo di €.	
	15.000.000	

Allagamento	500.000
sotto limite per le merci ubicate nei piani interrati o seminterrati	200.000
sotto limite per insufficiente smaltimento e/o intasamento gronde	200.000
Eventi socio-politici	5% della S.A. per singola ubicazione col massimo di €. 25.800.000
Terrorismo	60% della S.A. per singola ubicazione e per partita col massimo di €. 10.000.000
Gelo	200.000
Movimentazione interna	30.000

Tabella 27 - Dettagli coperture assicurative

6.1.22. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non esistono operazioni con parti correlate alla Società Emittente se non operazioni derivati dal conferimento dei prodotti da parte dei soci a garanzia e mantenimento del carattere a mutualità prevalente della cooperativa.

La Società intrattiene con i propri soci i rapporti che essenzialmente caratterizzano le società cooperative: le operazioni che ne derivano costituiscono elemento qualificante ed essenziale della propria attività.

La cooperativa, previa verifica della sussistenza delle condizioni finanziarie favorevoli, ha in passato concesso finanziamenti ai propri soci per operazioni direttamente connesse al loro conferimento, dietro impegno irrevocabile a destinare i relativi investimenti in attività connesse con la cooperativa; inoltre svolge attività di sostegno finanziario, compatibilmente con le possibilità finanziarie disponibili, al conferimento dei prodotti a valori di mercato così come avviene anche per alcune attività di servizi che normalmente e diversamente si sviluppano con fornitori esterni.

La Società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate, diverse da quelle connesse alla normale gestione degli ordinari rapporti con clienti e fornitori. Resta inteso che i rapporti con i soci sono disciplinati dallo Statuto Sociale e dal regolamento interno.

6.1.23. Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni

L'Emittente, al fine di poter operare all'interno del settore, dispone di specifiche certificazioni, autorizzazioni e attestazioni rilasciate dagli organismi preposti e rinnovate periodicamente da enti certificatori esterni. Il mancato rinnovo e/o il venir meno delle suddette autorizzazioni, attestazioni e/o certificazioni potrebbe limitare, impedire l'operatività con dirette conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale della Società.

Giova precisare che alla data di redazione del presente documento l'Emittente dispone di adeguate certificazioni e autorizzazioni rinnovate da enti certificatori esterni.

Nel corso del 2020 presso la Cooperativa sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni ISO 9001 e le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Lesignana che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata. Lo standard IFS e BRC è lo standard che permette, alla Società di tenere sotto controllo la sicurezza e la qualità lungo la linea di produzione alimentare imponendo un controllo sistematico di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, ambienti produttivi e risorse che interagiscono nei processi.

L'attività di certificazione del Caseificio San Lucio di Montardone e del Caseificio San Giovanni di Varana per il riconoscimento del Prodotto di Montagna, avviata nel corso del 2020 è in fase di realizzazione per la produzione 2019 e per parte della produzione 2020 e verrà portata avanti nel tempo per raggiungere la

certificazione completa dei lotti mancanti, dall'annata di produzione 2020 verrà limitata la certificazione allo stabilimento di Varana.

Non vi è garanzia che nel futuro l'Emittente possa detenere ulteriormente suddette autorizzazioni, attestazioni e certificazioni sebbene dichiara di mantenere standard qualitativi elevati che le permettono il rispetto dei parametri richiesti.

6.1.24. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, l'Emittente non è stata coinvolta in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti tali da compromettere la propria reputazione con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tuttavia, qualora nei confronti dell'Emittente fossero instaurati procedimenti giudiziari volti a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è altresì esposto ai rischi ad eventuali costi di richiamo dei lotti commercializzati interessati i cui costi possono variare a seconda del luogo in cui il prodotto è distribuito. Giova precisare a parziale mitigazione del rischio che l'Emittente è coperto da idonee polizze assicurative così come descritto all'interno del paragrafo 6.1.21 (Rischio Operativo) ed inoltre il processo produttivo è supportato da certificazioni in grado di attestare gli elevati standard, sia in termini di materia prima che di processi, ottenuti dall'Emittente.

6.1.25. Rischi connessi al magazzino

La produzione di formaggio Parmigiano Reggiano, che costituisce l'attività prevalente del caseificio, è caratterizzata da tempi lunghi connessi alla stagionatura, che deve essere tutelato e adeguatamente trattato e conservato per periodi significativi che potenzialmente possono esporre i prodotti semilavorati e finiti ad un rischio di deperimento. La cooperativa è dotata di strumenti tecnologici moderni ed efficaci per il controllo dei rischi connessi a tale particolare processo produttivo, e di personale adeguatamente formato per l'utilizzazione efficiente degli stessi riducendo al minimo il rischio di deperimento del prodotto in stock.

In caso di mancata, errata o rallentata movimentazione del magazzino, gli elementi che lo compongono potrebbero deteriorarsi con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. L'Emittente dichiara che le giacenze di merci sono relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente, a rilevanti variazioni di prezzo nel breve periodo.

Le rimanenze finali sono state iscritte al minor valore tra il costo medio ponderato ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

6.1.26. Rischi connessi ai mutamenti climatici e fattori atmosferici

L'Emittente nell'esercizio della propria attività caratteristica non è direttamente esposto al rischio di eventi atmosferici se non indirettamente essendo in grado di influire sulle colture e di riflesso sui mangimi, pertanto non si esclude che qualora vi siano mutamenti climatici e/o eventi atmosferici tali da limitare la capacità produttiva dell'Emittente o compromettere in toto o in parte il raccolto, questo potrebbe avere effetti negativi sui prezzi del latte. Tuttavia, occorre rilevare che il prezzo finale del Parmigiano Reggiano, seppur essere influenzato dalle fluttuazioni dei costi delle materie prime il prezzo deriva dalle quotazioni sul mercato di Modena. Per i rischi che espongono direttamente l'Emittente al rischio legato a fattori atmosferici si rimanda al paragrafo 6.1.21 (Rischio Operativo) in cui vengono riepilogate le coperture assicurative in essere a mitigazione di tali rischi.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

6.1.27. Rischi connessi alla perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente

La Società è una società cooperativa a mutualità prevalente rientrante nella categoria di cui al punto 3) del primo comma dell'art. 2512 del Codice Civile ed in quanto tale beneficia di un trattamento fiscale agevolato. La prevalenza è una situazione di fatto rilevata a fine esercizio ed è fondata su dati contabili. Ciò comporta che, in assenza della caratteristica di fatto della prevalenza, l'eventuale inserimento nello statuto delle clausole limitative del lucro soggettivo di cui all'art. 2514 Codice Civile non produce l'acquisto della qualità di cooperativa a mutualità prevalente.

La Cooperativa persegue lo scopo mutualistico, individuato dall'art.3 dello Statuto Sociale, e valorizzando le produzioni dei soci imprenditori agricoli, contribuendo alla tutela ed al miglioramento delle imprese dei Soci facendo conseguire agli stessi i maggiori vantaggi economici possibili in proporzione ai prodotti agricoli e zootecnici conferiti. Lo stesso art.3 prevede che tale scopo venga perseguito esclusivamente attraverso l'esercizio di attività agricole ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, con particolare riguardo a quella di trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano del latte prodotto dai soci e da essi conferito.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'indice della condizione di prevalenza rappresentata dal rapporto tra (i) la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci e (ii) la quantità o il valore totale dei prodotti, acquistati - che dovrà in ogni caso superare il 50% come prevalenza economica sul latte lavorato -, risulta ampiamente rispettato: la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato ammonta a circa il 64%.

PREVALENZA QUANTITATIVA	kg	%
Latte conferito dai Soci nel 2020	23.002.060	60,40
Latte conferito da soci biologico	1.533.061	4,03
Latte acquistato nel 2020	8.015.031	21,05
Latte acquistato del Socio	5.530.477	14,52
TOTALE LATTE CALCOLO PREVALENZA NEL 2020	38.080.629	100
Latte C/Lavorazione	734.599	
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2020	38.815.228	

Tabella 28 - Prevalenza Quantitativa 2020

PREVALENZA ECOOMICA sul latte lavorato	€	%
Remunerazione latte conferito dai Soci nel 2020	16.461.808	60,28%
Remunerazione latte conferito da soci biologico	1.216.275	4,46%
Remunerazione latte Acquistato nel 2020	9.588.061	35,25%
TOTALE REMUNERAZIONE LATTE LAVORATO NEL 2020	27.266.144	100,00%

Tabella 29 - Prevalenza Economica sul latte lavorato 2020

Si segnala che laddove la Società perdesse la qualifica di cooperativa agricola a mutualità prevalente si perderebbero i benefici fiscali accordati a tale tipologia di società, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione patrimoniale, reddituale o finanziaria dell'Emittente.

6.1.28. Rischi connessi all'evoluzione del numero di soci

L'eventuale riduzione del numero dei soci potrebbe avere un impatto sul requisito della "mutualità prevalente" e/o un'incidenza negativa sulla situazione patrimoniale, reddituale o finanziaria della Società in considerazione del fatto che, al fine di mantenere il requisito di mutualità prevalente, Società deve acquistare le materie prime che portano alla produzione del Parmigiano Reggiano in misura rilevante dai Soci.

CONTO ECONOMICO	IMPORTO IN BILANCIO	DI CUI VERSO SOCI	% RIFERIBILE AI SOCI
Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	32.027.608	20.734.673	64,74%

Tabella 30 - Incidenza Conferimenti Soci sui costi delle materie prime

6.1.29. Rischi connessi al recesso e/o all'esclusione dei soci finanziatori

I soci finanziatori sono i soggetti che conferiscono capitale di rischio ma che non intrattengono con la Società rapporti mutualistici. Il possesso di tale categoria di azioni è concentrato in modo significativo nelle mani di alcuni soci il cui recesso potrebbe avere un'incidenza negativa sulla situazione patrimoniale, reddituale o finanziaria della Società.

6.1.30. Rischi connessi alla riduzione dei prestiti sociali

La Società ha registrato al 31.12.2020 un valore complessivo di prestiti soci pari ad Euro € 2.482.079-52,60% del Patrimonio netto risultante dal Bilancio 2020 - comprensivo degli interessi maturati, iscritti alla voce D)3)a, unitamente agli interessi maturati su tali passività, i quali a norma di regolamento non vengono capitalizzati e vengono erogati a ciascun socio alle scadenze previste. Tali prestiti sono fruttiferi e liberi, cioè rimborsabili a richiesta. Poiché il prestito sociale non eccede il limite del triplo del patrimonio, la Società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

La concessione di tali prestiti ha la finalità di evitare ridurre un più oneroso ricorso a forme di finanziamento esterne alla compagine societaria, pertanto un'eventuale riduzione dell'ammontare dei prestiti dei soci cooperatori potrebbe avere un'incidenza negativa sulla situazione patrimoniale, reddituale o finanziaria della Società con un conseguente aggravio di oneri finanziari seppur tali finanziamenti incidono in via marginale sull'indebitamento finanziario complessivo

6.1.31. Rischi Connessi all'escussione delle Garanzie Reali

L'Emittente nello svolgimento della propria attività ha fatto ricorso all'utilizzo di garanzie reali, come di seguito riportato:

- mutuo acquisito per la costruzione del magazzino di stagionatura, di durata ventennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 2.200.000 (€ 934.383 di residuo) garantito da ipoteca di secondo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Lesignana, escluso fondo agricolo e sue pertinenze;
- mutuo per l'ampliamento dell'insediamento di Lesignana di durata quindicinale, per un ammontare concesso e deliberato in € 800.000 (€ 531.837 di residuo) garantito da ipoteca di primo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Arceto di Scandiano;
- mutuo per l'ampliamento dell'insediamento di Lesignana di durata decennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 800.000 (€ 361.976 di residuo) garantito da ipoteca di terzo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Lesignana;
- Mutuo ipotecario per riequilibrio finanziario di durata ventennale, per un ammontare concesso e deliberato in € 800.000, stipulato il 22.04.2020 e garantito da ipoteca di primo grado sugli immobili della società siti nell'insediamento di Varana di Serramazzone;

4 MADONNA CASEIFICIO DELL'EMILIA

 (Andrea Nascimbeni)

In aggiunta agli affidamenti bancari assistiti da garanzie ipotecarie viene ribadito che il prestito obbligazionario, ammesso sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana, per un valore nominale di 6 milioni di euro, è garantito per un controvalore del 120% dalle forme di Parmigiano Reggiano di proprietà della cooperativa.

Qualora i creditori della Società dovessero escutere le garanzie reali e/o le fidejussioni attualmente in essere ovvero l'Emittente in futuro avesse eventuali difficoltà ad ottenere le suddette garanzie da parte di istituti di credito o compagnie assicurative, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4 MADONNE CAFFEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbene)

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Titoli di Debito comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo (nel caso di specie convenzionalmente non superiori a 12 (dodici) mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello strumento finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento Informativo rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

4 MADONNE CASEIFICIO D'ALTE EMILIA
10 PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tutti i Titoli di Debito ricompresi nel Programma denominato “Programma Minibond Short Term Revolving 2020 – 2021” ed ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento Informativo, sono disciplinati dal presente Regolamento (“Regolamento”) secondo i termini e le condizioni in appresso indicati. Il presente Documento riporta il Regolamento del Programma e si completa di tempo in tempo con la redazione dei “Contractual Terms” (di seguito anche “Contractual Terms” o semplicemente “Appendice”) per ciascuna singola Emissione nell’ambito del Programma. I “Contractual Terms” costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo fino al completamento del Programma.

7.1. Caratteristiche Generali del Programma

Il Programma prevede la realizzazione di una serie di Emissioni consecutive di Minibond in modalità *revolving* secondo il combinato disposto che segue:

- (i) fino ad un Ammontare Massimo del Programma di € 2.000.000 in forma di nuove emissioni nel periodo compreso tra la data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera del Piano e l’approvazione del Bilancio di Esercizio 2020;
- (ii) fino ad un Ammontare Massimo dell’Emissione di € 1.000.000 per ciascuna singola Emissione nell’ambito del Programma, e durata massima non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.1.1. Caratteristiche Comuni alle singole Emissioni facenti parte del Programma:

- a) I Portatori dei Minibond hanno diritto al pagamento degli Interessi (alla Data di Pagamento) e al rimborso del capitale (alla Data di Scadenza), così come indicate nei “Contractual Terms” che costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del presente Documento;
- b) I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili;
- c) Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell’Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso;
- d) La non subordinazione ad altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente in seno al medesimo Programma;
- e) La loro ammissione al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli;
- f) L’assoggettamento alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013;
- g) La precisazione che, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli;
- h) La precisazione che i sottoscrittori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il loro diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF;
- i) Il tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell’Emittente di sottoscriverli;

- j) La previsione che i Minibond siano emessi e possano circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:
- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
 - siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
 - siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
 - non siano soggetti residenti USA;
- k) La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite della Banca di Regolamento.

Al fine di poter effettuare una valutazione completa, occorre che l'investitore prenda altresì visione del Documento Informativo, e di tempo in tempo dei Contractual Terms relativi a ciascuna singola emissione, disponibili sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.caseificio4madonne.it e dei fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma così come rappresentati in ciascun Contractual Terms.

Con la sottoscrizione del presente Documento e del corrispondente Contractual Terms, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento riferibile al Documento ed alle Contractual Terms.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond, del presente Regolamento, e del "Contractual Terms" a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond, ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

4 MADONNE CASALECCHIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili a tali strumenti finanziari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

La Data di Emissione ed il Prezzo di Emissione sono indicati all'interno di ciascun Contractual Terms di volta in volta fornito dalla Società in relazione a ciascuna Emissione afferente al Programma.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal "Primo Periodo dell'Offerta" e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero controvalore entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, nel "Secondo Periodo di Offerta", con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista sul "Contractual Terms".

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Valore Nominale previsto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.caseificio4madonne.it.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro il Valore Nominale previsto dal Programma e dalla deliberazione dell'Organo dell'Emittente a ciò preposto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.caseificio4madonne.it.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Secondo Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dalla "Data di Godimento" indicata su ciascun Contractual Terms.

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla **Data di Scadenza**, coincidente con la "Data di Pagamento". La durata di ciascuna Emissione nell'ambito del Programma non può superare i 12 (dodici) mesi dalla Data di Emissione.

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) sono da considerarsi al tasso fisso nominale annuo lordo semplice ("Tasso di Interesse"), indicato di tempo in tempo sul "Contractual Terms" corrispondente. Gli Interessi sono corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento indicata sul Regolamento e di tempo in tempo sul "Contractual Terms".

Ciascun Titolo di Debito cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di

procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale Unitario della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "30/360²" dove per Periodo di Interesse si indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted). L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salvo le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la data del rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- Cambio di controllo: il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- Mancato rispetto degli impegni: mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:

² Il numero di giorni viene dunque calcolato sulla base di un anno di 360 giorni con dodici mesi di 30 giorni, salvo i seguenti casi: (i) l'ultimo giorno del periodo di calcolo degli interessi sia il giorno 31 di un mese, ma il primo giorno del periodo di calcolo degli interessi sia un giorno diverso dal giorno 30 o 31 di un mese, nel qual caso il mese che include tale ultimo giorno non deve essere ridotto ad un mese di 30 giorni; (ii) l'ultimo giorno del periodo di calcolo degli interessi è l'ultimo giorno del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non deve essere esteso ad un mese di 30 giorni

- l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- Liquidazione: l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - Protesti, iscrizioni e trascrizioni: l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
 - Cessione dei beni: la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari: il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
 - Invalidità o illegittimità: il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbeni)

- Delisting: l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- Cross default dell'Emittente: qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- Evento Pregiudizievole Significativo: il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- Autorizzazioni, Permessi, Licenze: le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- Certificazione dei Bilanci: il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: 4madonne@pec.mailcoop.it.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove i Titoli di Debito siano nominativi) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato ("Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Unitario, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione

di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i lotti costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese antecedente la scadenza, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms). L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet e nel rispetto del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della Data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa pro tempore applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsati sopra la pari, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms.

Dalla Data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

L'offerta è rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo.

Il Minibond durante il *Grace Period* risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)³ lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e, ove lo strumento di debito sia assistito in toto o in parte da una garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori del Minibond per procedere all'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, (e se previsto in linea capitali e interessi) secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

³ Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Programma, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debba essere rispettato il Parametro Finanziario eventualmente contenuto in ciascun Contractual Terms.
Il mancato rispetto del precedente Parametro Finanziario comporterà la facoltà da parte dell'investitore di esercitare l'opzione Put;
- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.22 e in conformità con il Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata

- o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);
 - xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
 - xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
 - xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
 - xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su disposizione di Borsa Italiana;
 - xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
 - xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
 - xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

Per tutta la Durata del Programma l'Emittente si impegna altresì a pubblicare sul proprio sito internet e comunque secondo le modalità previste dall'articolo 7.22 (Comunicazioni) e delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti ivi ricompresi le disposizioni previste dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ operato da Borsa Italiana, i seguenti documenti periodici:

- I. Documento Informativo, gli allegati che ne costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale ivi compresi i Contractual Terms di ciascuna Emissione;
- II. i Contractual Terms di tempo in tempo previsti in seno al Programma contenuti altresì i fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma e più in generale qualsiasi accordo supplementare predisposto e pubblicato in relazione allo stesso.

7.14. Garante e Impegni del Garante

L'Emittente, qualora i Minibond rientranti nel Programma siano assistiti da Garanzie, riporterà su ciascun Contractual Terms le condizioni della Garanzia prestata, ovvero:

- a) Soggetto Garante;
- b) Tipologia di garanzia prestata;

4 MADONNO CASEIFICIO DELL'EMILIA
RAPPRESENTANTE
(Andrea Nascimbene)

- c) Percentuale di copertura dell'Emissione;
- d) Modalità di escussione della Garanzia.

È fatta altresì salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) (beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia), di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al Programma regolato dal presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, tutte le somme complessivamente dovute a titolo di interessi alle scadenze pattuite e a titolo di capitale alla Data di Scadenza legittimi portatori.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 06.02.2020 il CdA dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Paolo Vincenzi depositato al Registro delle Imprese in data 10.02.2020, la realizzazione del Programma consistente in una successione di Emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario denominato "Programma Minibond Short Term Revolving 2020 – 2021", per un Ammontare Massimo del Programma di € 2.000.000, ed Ammontare Massimo dell'Emissione di € 1.000.000 Ciascuna di esse avrà scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue. Nel corso del Programma l'Emittente avrà cura di emettere dei nuovi "Contractual Terms" a conforto delle emissioni di tempo in tempo realizzate, senza la necessità di realizzare un nuovo Documento, ma semplicemente indicando sul Contractual Terms (beninteso nell'ambito del Programma) le caratteristiche di ciascuna singola nuova Emissione eventualmente confortata dalle sole informazioni ritenute significative al fine di aggiornare quelle presenti sul Documento Informativo.

4 MADONNE CASIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(A. del N. 10/2020)

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento Informativo.

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione alla negoziazione dei Minibond afferenti al Programma sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni di ciascuna Emissione di Minibond facente parte del Programma, sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate di tempo in tempo da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'Art 244.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario in relazione alle Emissioni previste dal Programma.

7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.caseificio4madonne.it, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia e dal Contractual Terms di tempo in tempo collegati con le singole Emissioni in seno al Programma.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.



Il Documento Informativo ed i singoli Contractual Terms sono redatti in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo

L'Emittente dichiara per quanto concerne i fatti rilievo occorsi successivamente a quanto contenuto nel presente Documento e che necessitino di essere segnalati, cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Società e *material adverse change* nella sua posizione finanziaria, l'Emittente è tenuto a fornire un'evidenza secondo quanto contenuto nel paragrafo 7.22 (Comunicazioni) e comunque all'interno di ciascun "Contractual Terms" riguardanti le singole Emissioni.

8. Contractual Terms

CONTRACTUAL TERMS **(di seguito anche "Appendice")**

Appendice Numero [.] al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2020 – 2021

La presente Appendice è contraddistinta dal numero [.]

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo [.] relativo al "Programma Minibond Short Term Revolving 2020 – 2021" e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce.

Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e s.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
PRESIDENTE
Andrea Nascimbene

8.1. Caratteristiche dell'Emissione

EMITTENTE	4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola
DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	[.]
CODICE ISIN	[.]
CLEARING AND SETTLEMENT SYSTEM	Monte Titoli S.p.A.
BANCA DI REGOLAMENTO	[.]
INTERMEDIARIO COLLOCATORE	[.]
VALUTA	Euro (€)
VALORE NOMINALE	[.]
VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO ED EMESSO	[.]
VALORE NOMINALE UNITARIO	[.]
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	[.]
PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal [.] al [.]
DATA DI EMISSIONE	[.]
PREZZO DI EMISSIONE	100%
DATA DI GODIMENTO	[.]
SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Non applicabile/Dal [.] al [.]
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
TASSO DI INTERESSE	[.]
BASE DI CALCOLO	30/360
DATA DI SCADENZA	[.]
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI PAGAMENTO	[.]
GARANZIA	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE CALL	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE PUT	Non applicabile/Applicabile
PARAMETRO FINANZIARIO	Non applicabile/Applicabile

4 MADONNE CASEIFICIO
IL PRESIDENTE
(Andrea Nasimbr)

8.2. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

8.3. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

8.4. Finalità dell'emissione

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante. Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
IL PRESIDENTE
(Andrea Nascimbene)

Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente www.caseificio4madonne.it.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano inter alia il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento per la crescita delle piccole e medie imprese ExtraMOT PRO³, dei Titoli di Debito emessi da 4 Madonne Caseificio dell'Emilia Società Cooperativa Agricola e sono stati redatti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscono un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A.

I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A.. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.

Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, non che alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA
Società Cooperativa Agricola
Sede Legale e Amministrativa:
Strada Le Signana, 7/10 - Tel/Fax 059/64.94.68
41123 LE SIGNANA di MODENA
Codice Fiscale e Partita IVA 00182350363
Email: info@caseificio4madonne.it